

RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

INDICE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	03
------------------------------------	----

RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. PREMESSA	05
2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI	05
3. ANDAMENTO DEL GRUPPO.....	09
4. ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO.....	12
5. PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DELLA CAPOGRUPPO E I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	14
6. ANDAMENTO DEI SETTORI.....	16
7. INVESTIMENTI NON-CORE.....	19
8. EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2019	20
9. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	20
10. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO	20
11. ALTRE INFORMAZIONI.....	21

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

1. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	24
2. PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO.....	25
3. PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	26
4. PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO	27
5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	28
6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	29

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS 58/98	80
---	----

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2019.....	81
---	-----------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	89
---	-----------

La presente Relazione annuale al 30 giugno 2019 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni – Capitale sociale € 397.146.183,50 – Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano – www.cirgroup.it

R.E.A. n. 1950112 – Iscrizione Registro Imprese di Milano / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	PHILIPPE BERTHERAT (1) MARISTELLA BOTTICINI (2) EDOARDO DE BENEDETTI FRANCO DEBENEDETTI MARCO DE BENEDETTI SILVIA GIANNINI (2) FRANCESCA PASINELLI (2) CLAUDIO RECCHI (1) (2) GUIDO TABELLINI (1) (3)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	ANNA MARIA ALLIEVI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT LUCA VALDAMERI PAOLA ZAMBON

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

(*) Poteri come da Corporate Governance

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(3) Lead Independent Director

Relazione intermedia sull'andamento della gestione

1. Premessa

Dal 1° gennaio 2019 si applica il principio contabile IFRS 16 che in sintesi comporta che tutti i beni in locazione debbano essere rilevati nello stato patrimoniale, all'attivo quale immobilizzazione e al passivo quale debito finanziario, determinandone i valori in base all'attualizzazione dei canoni futuri fino alla scadenza del contratto di locazione. L'applicazione del principio, oltre a riflettersi sullo stato patrimoniale, ha un impatto anche sul conto economico in quanto i canoni precedentemente rilevati fra i costi operativi vengono attualmente registrati in parte quali ammortamenti ed in parte quali oneri finanziari.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata formulata applicando il principio IFRS 16 e gli impatti di quest'ultimo, quando significativi, vengono sistematicamente segnalati nel prosieguo della relazione.

2. Sintesi dei principali risultati

I risultati consolidati del gruppo CIR nel primo semestre 2019 riflettono gli andamenti non favorevoli di due dei tre mercati nei quali opera: l'*automotive* e l'editoria. Il settore *automotive*, a livello mondiale, ha registrato un calo della produzione del 7% mentre l'editoria in Italia ha risentito di un andamento recessivo degli investimenti pubblicitari, scesi complessivamente del 4%. Tali evoluzioni si sono riflesse sui ricavi e sui risultati delle controllate Sogefi e GEDI.

Il gruppo ha registrato **ricavi** consolidati pari a € 1.362,0 milioni, in riduzione del 3,0% rispetto al corrispondente periodo del 2018 (€ 1.404,6 milioni), con KOS in crescita del 4,4%, Sogefi in flessione del 4,3% e GEDI del 6,1%.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** consolidato è ammontato a € 161,3 milioni; ante applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, l'EBITDA ammonta a € 131,0 milioni e risulta in flessione rispetto a € 158,8 milioni nei primi sei mesi dello scorso esercizio per la riduzione registrata dalle controllate Sogefi e GEDI.

Il **risultato operativo (EBIT)** consolidato è ammontato a € 51,5 milioni, rispetto a € 76 milioni nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

L'**utile netto consolidato** è stato pari a € 2,0 milioni, € 13,5 milioni se si escludono l'impatto sul gruppo della svalutazione registrata da GEDI sulla partecipazione Persidera nella prospettiva della sua dismissione (€ -7,9 milioni), l'effetto dei nuovi principi contabili (€ -1,6 milioni) e gli oneri sostenuti dalla capogruppo per l'operazione di fusione per incorporazione di CIR in COFIDE. Nel primo semestre del 2018, il risultato netto ammontò a € 24,1 milioni e la flessione a € 13,5 milioni deriva da minori risultati delle controllate Sogefi e GEDI, per l'andamento sfavorevole dei rispettivi mercati di

riferimento, e da minori proventi della gestione finanziaria della capogruppo e controllate non industriali.

KOS, con ricavi pari a € 281,3 milioni, ha registrato una crescita del 4,4%, grazie allo sviluppo in tutte le aree di attività. L'EBIT è ammontato a € 31,6 milioni, rispetto a € 32 milioni nei primi sei mesi del 2018, e il risultato netto è stato pari a € 14,4 milioni, rispetto a € 16,5 milioni del corrispondente periodo del 2018.

Sogefi ha riportato ricavi pari a € 777,8 milioni, in flessione del 3,0% a cambi costanti e del 4,3% a cambi storici, con un andamento complessivamente migliore rispetto al mercato di riferimento che, come anticipato, è sceso del 6,7%. L'EBIT è stato pari a € 24,4 milioni, rispetto a € 38,1 milioni nei primi sei mesi del 2018, risentendo sostanzialmente della riduzione dei volumi. Il risultato netto è ammontato a € 6,9 milioni (€ 14,8 milioni nel 2018).

GEDI, in presenza di un contesto difficile per il settore editoriale e per la raccolta pubblicitaria in particolare (gli investimenti pubblicitari su stampa nel primo semestre del 2019 sono scesi del 12,6% rispetto all'analogo periodo del 2018), ha registrato una riduzione dei ricavi del 6,1% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio; l'EBIT è ammontato a € 4,3 milioni (€ 12,6 milioni nel 2018) e il risultato netto ha registrato una perdita di € 1,7 milioni ante attività destinate alla dismissione (utile di € 4,5 milioni nel primo semestre 2018) e di € 19,1 milioni, inclusi i citati effetti della prevista cessione di Persidera.

Il contributo della capogruppo CIR e delle sue controllate non industriali al risultato netto consolidato è stato negativo per € 1,7 milioni, rispetto ad un risultato positivo di € 3,9 milioni nel primo semestre 2018, a causa di minori proventi dalla gestione di investimenti non strategici e degli oneri straordinari sostenuti per l'operazione di fusione con la controllante COFIDE.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 30 giugno 2019, esclusi i debiti finanziari per diritti d'uso introdotti dal principio contabile IFRS 16, ammontava a € 357,4 milioni, rispetto a € 297,1 milioni al 31 dicembre 2018 e a € 320,6 milioni al 30 giugno 2018. L'incremento registrato nel corso degli ultimi 12 mesi deriva dall'attività delle controllate.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo (incluse le controllate non industriali) al 30 giugno 2019 era positiva per € 324,7 milioni, stabile rispetto a € 325,5 milioni a fine 2018 e a € 328,8 milioni al 30 giugno 2018. La variazione nel primo semestre 2019 è determinata dagli esborsi per la distribuzione di dividendi (€ 25 milioni) e gli acquisti di azioni proprie (€ 3,2 milioni), dall'effetto IFRS 16 di 0,6 milioni, a fronte del flusso positivo della gestione (€ 28,0 milioni).

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 al 30 giugno 2019 comporta la registrazione di debiti finanziari per diritti d'uso per un importo di € 443,2 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto consolidato post IFRS 16 ammonta complessivamente a € 800,6 milioni. L'incremento legato all'IFRS 16 deriva principalmente dalla controllata KOS (€ 317 milioni), in ragione dell'attività svolta.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 30 giugno 2019 era pari a € 908,5 milioni rispetto a € 936,2 milioni al 31 dicembre 2018. La diminuzione di € 27,7 milioni è sostanzialmente dovuta alla distribuzione di dividendi e all'acquisto di azioni proprie; tali effetti sono stati parzialmente compensati dal risultato netto di periodo.

Le tabelle delle pagine seguenti forniscono, oltre all'analisi per settore delle risultanze economico-patrimoniali del Gruppo, l'analisi relativa alla contribuzione delle principali società controllate ed i risultati aggregati della "holding" CIR e delle altre controllate non industriali.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di euro)

CONSOLIDATO	1° semestre 2019												1° semestre 2018 (*)	
	Ricavi	Costi della produzione	Altri proventi e costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni	EBIT finanziari netti	Oneri e proventi da negoziazione e valutazione titoli	Dividendi, proventi e oneri da partecipazione contabilizzate	Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate	Imposte sul reddito	Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	Risultato di terzi	Risultato netto di Gruppo	Risultato netto di Gruppo	Risultato netto di Gruppo
AGGREGATO	(1)	(2)	(3)	(4)										
Gruppo KOS - Sanità	281,3	(207,4)	(10,8)	(31,5)	31,6	(9,9)	--	--	(6,8)	--	(6,4)	8,5	9,8	
Gruppo Sogefi - Componentistica per autoveicoli	777,8	(682,2)	(9,3)	(61,9)	24,4	(11,0)	--	--	(8,3)	4,0	(5,2)	3,9	8,4	
Gruppo GEDI - Media	302,9	(279,7)	(3,0)	(15,9)	4,3	(4,9)	0,1	0,1	(1,3)	(17,3)	10,3	(8,7)	2,0	
Totale principali controllate	1.362,0	(1.169,3)	(23,1)	(109,3)	60,3	(25,8)	0,1	0,1	(16,4)	(13,3)	(1,3)	3,7	20,2	
Altre controllate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(0,1)	
Totale controllate industriali	1.362,0	(1.169,3)	(23,1)	(109,3)	60,3	(25,8)	0,1	0,1	(16,4)	(13,3)	(1,3)	3,7	20,1	
CIR e altre controllate non industriali														
Ricavi	--											--	--	
Costi di gestione		(7,8)										(7,8)	(6,5)	
Altri proventi e costi operativi			(0,5)									(0,5)	0,5	
Ammortamenti e svalutazioni				(0,5)								(0,5)	(0,5)	
EBIT					(8,8)									
Oneri e proventi finanziari netti						1,1						1,1	1,5	
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione titoli							5,3					5,3	7,9	
Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto								--				--	--	
Imposte sul reddito									0,7			0,7	1,1	
Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione										--		--	--	
Totale CIR e altre controllate non industriali prima dei componenti non ricorrenti	--	(7,8)	(0,5)	(0,5)	(8,8)	1,1	5,3	--	0,7	--	--	(1,7)	4,0	
Componenti non ricorrenti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Totale consolidato di Gruppo	1.362,0	(1.177,1)	(23,6)	(109,8)	51,5	(24,7)	5,4	0,1	(15,7)	(13,3)	(1,3)	2,0	24,1	

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione"

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto di € (0,7) milioni di elisioni intercompany.
- 2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e "altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 0,7 milioni di elisioni intercompany.
- 3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(in milioni di euro)

CONSOLIDATO	30.06.2019							31.12.2018
	Immobilizzazioni	Altre attività e passività non correnti nette	Capitale circolante netto	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO	(1)	(2)	(3)	(4)				
Gruppo KOS - Sanità	974,3	(18,6)	(69,3)	(609,8)	276,6	115,4	161,2	173,5
Gruppo Sogefi - Componentistica per autoveicoli	729,6	(101,7)	(81,1)	(331,7)	215,1	104,3	110,8	109,5
Gruppo GEDI - Media	728,6	(67,7)	28,2	(184,4)	504,7	274,1	230,6	239,2
Altre controllate	--	(0,4)	0,6	0,6	0,8	--	0,8	0,8
Totale controllate industriali	2.432,5	(188,4)	(121,6)	(1.125,3)	997,2	493,8	503,4	523,0
CIR e altre controllate non industriali								
Immobilizzazioni	20,7				20,7		20,7	18,5
Altre attività e passività non correnti nette		61,5			61,5		61,5	70,8
Capitale circolante netto			(1,8)		(1,8)		(1,8)	(1,6)
Posizione finanziaria netta				324,7	324,7		324,7	325,5
Totale consolidato di Gruppo	2.453,2	(126,9)	(123,4)	(800,6)	1.402,3	493,8	908,5	936,2

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari", "partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "altri debiti", "passività per imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività non correnti dello stato patrimoniale consolidato. La voce include inoltre le linee "attività destinate alla dismissione" e "passività destinate alla dismissione" dello stato patrimoniale consolidato.
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "crediti commerciali" e "altri crediti" delle attività correnti e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, delle linee "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e delle linee "debiti verso banche", "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.

3. Andamento del Gruppo

Nel primo semestre 2019 i ricavi consolidati sono ammontati a € 1.362,0 milioni, rispetto a € 1.404,6 milioni nello stesso periodo del 2018, con un calo di € 42,6 milioni (-3,0%). Sogefi ha registrato una riduzione dei ricavi del 4,3% (-3,0 % a cambi costanti) e GEDI del 6,1%, mentre i ricavi di KOS sono cresciuti del 4,4%. I ricavi prodotti all'estero rappresentano il 55,2% del totale, grazie allo sviluppo internazionale di Sogefi.

(in milioni di euro)	1° semestre				Variazione assoluta	
	2019	%	2018 (*)	%		%
Sanità						
Gruppo KOS	281,3	20,7	269,5	19,2	11,8	4,4
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	777,8	57,1	812,6	57,8	(34,8)	(4,3)
Media						
GEDI Gruppo Editoriale	302,9	22,2	322,5	23,0	(19,6)	(6,1)
Totale ricavi consolidati	1.362,0	100,0	1.404,6	100,0	(42,6)	(3,0)
di cui: ITALIA	609,8	44,8	630,0	44,9	(20,2)	(3,2)
ESTERO	752,2	55,2	774,6	55,1	(22,4)	(2,9)

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

Si riporta di seguito il **conto economico consolidato sintetico comparato** del Gruppo CIR del primo semestre 2019.

(in milioni di euro)	1° semestre			
	2019	%	2018 (*)	%
Ricavi	1.362,0	100,0	1.404,6	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1)	161,3	11,8	158,8	11,3
Risultato operativo (EBIT) consolidato	51,5	3,8	76,0	5,4
Risultato gestione finanziaria (2)	(19,2)	(1,4)	(16,0)	(1,1)
Imposte sul reddito	(15,7)	(1,2)	(20,7)	(1,5)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	(13,3)	(1,0)	3,1	0,2
Risultato netto inclusa la quota di terzi	3,3	0,2	42,4	3,0
Risultato di terzi	(1,3)	(0,1)	(18,3)	(1,3)
Risultato netto del Gruppo	2,0	0,1	24,1	1,7

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "risultato operativo" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli", "quota dell'utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Nel primo semestre 2019 il **margine operativo lordo (EBITDA) consolidato** è ammontato a € 161,3 milioni (11,8% dei ricavi); escludendo l'effetto dell'IFRS 16, l'EBITDA sarebbe pari a € 131,0 milioni (9,6% dei ricavi), in calo del 17,5% rispetto al primo semestre 2018 (€ 158,8 milioni), a causa della riduzione dell'EBITDA dei gruppi Sogefi e GEDI.

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** nei primi sei mesi del 2019 è stato pari a € 51,5 milioni (3,8% dei ricavi) e si confronta con € 76 milioni (5,4% dei ricavi) nel corrispondente periodo del 2018. L'effetto del nuovo principio IFRS 16 non è significativo sull'EBIT.

La **gestione finanziaria** ha generato un onere di € 19,2 milioni a fronte di un onere di € 16,0 milioni nel primo semestre 2018; in particolare:

- gli oneri finanziari netti sono stabili (€ 24,7 milioni, rispetto a € 24,1 milioni nel primo semestre 2018);
- i proventi netti da negoziazione titoli sono ammontati a € 2,3 milioni rispetto a € 9,1 milioni del primo semestre 2018, che aveva beneficiato di un dividendo straordinario da Emittenti Titoli S.p.A. e di maggiori proventi da Private Equity;
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono state positive per € 3,1 milioni rispetto a € -1,2 milioni del primo semestre 2018.

Si riporta di seguito la **struttura patrimoniale consolidata sintetica** del Gruppo CIR al 30 giugno 2019 confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2018.

<i>(in milioni di euro) (1)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni	2.453,2	2.102,5
Altre attività e passività non correnti nette	(126,9)	(195,0)
Capitale circolante netto	(123,4)	(161,5)
Capitale investito netto	2.202,9	1.746,0
Indebitamento finanziario netto	(800,6)	(297,1)
Patrimonio netto totale	1.402,3	1.448,9
Patrimonio netto di Gruppo	908,5	936,2
Patrimonio netto di terzi	493,8	512,7

(1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

Il **capitale investito netto consolidato** al 30 giugno 2019 si attestava a € 2.202,9 milioni rispetto a € 1.746,0 milioni al 31 dicembre 2018. L'aumento di € 456,9 milioni è sostanzialmente determinato dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che ha comportato alla data di prima applicazione l'iscrizione, tra le attività, della voce "diritti d'uso" per € 451,1 milioni.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 30 giugno 2019, così come già precedentemente indicato, prima dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, presentava un indebitamento netto di € 357,4 milioni (rispetto a € 297,1 milioni al 31 dicembre 2018) derivante da:

- un'eccedenza finanziaria di CIR e delle controllate non industriali di € 325,3 milioni, sostanzialmente invariata rispetto a € 325,5 milioni al 31 dicembre 2018. Nel semestre gli esborsi si riferiscono alla distribuzione di dividendi (€ 25,0 milioni) e all'acquisto di azioni proprie (€ 3,2 milioni) a fronte di un flusso positivo della gestione di € 28,0 milioni;
- un indebitamento complessivo delle controllate industriali di € 682,7 milioni rispetto a € 622,6 milioni al 31 dicembre 2018; GEDI ha registrato un incremento del debito di € 19,9 milioni, causato principalmente da esborsi per ristrutturazioni aziendali, e KOS di € 33,3 milioni, dopo il pagamento

di dividendi per € 35 milioni e investimenti di sviluppo, finanziati tramite i propri flussi del periodo, per € 21 milioni, riportati nel paragrafo 6 "Andamento dei settori".

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle controllate industriali di debiti finanziari per diritti d'uso, al 30 giugno 2019, pari a € 442,6 milioni, che sommati all'indebitamento netto di cui sopra, danno luogo a un indebitamento finanziario netto complessivo post IFRS 16 pari a € 1.125,3 milioni.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2019 si attestava a € 1.402,3 milioni rispetto a € 1.448,9 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 46,6 milioni.

Il **patrimonio netto di Gruppo** al 30 giugno 2019 era pari a € 908,5 milioni rispetto a € 936,2 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 27,7 milioni.

Al 30 giugno 2019 il **patrimonio netto di terzi** ammontava a € 493,8 milioni rispetto a € 512,7 milioni al 31 dicembre 2018, con una riduzione di € 18,9 milioni.

Si riporta qui di seguito il **rendiconto finanziario consolidato** nel primo semestre 2019, redatto secondo uno schema gestionale che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° semestre 2019</i>	<i>1° semestre 2018 (*)</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato derivante dalle attività operative in esercizio	16,6	39,3
Ammortamenti, svalutazioni ed altre variazioni non monetarie	74,7	80,8
Autofinanziamento	91,3	120,1
Variazione del capitale circolante e altre attività e passività non correnti	(28,7)	(20,0)
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	62,6	100,1
Aumenti di capitale	--	0,4
TOTALE FONTI	62,6	100,5
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(84,2)	(82,5)
Corrispettivo pagato per aggregazioni aziendali	--	(20,2)
Posizione finanziaria netta delle società acquisite	--	1,5
Pagamento di dividendi	(43,6)	(37,3)
Acquisto azioni proprie	(3,2)	(7,5)
Altre variazioni	0,9	(5,7)
TOTALE IMPIEGHI	(130,1)	(151,7)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(67,5)	(51,2)
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	7,2	3,1
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	(60,3)	(48,1)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI INIZIO PERIODO	(297,1)	(272,5)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16	(357,4)	(320,6)
PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16	(443,2)	--
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO POST IFRS 16	(800,6)	(320,6)

() Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio "IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.*

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

Nel primo semestre 2019 il Gruppo ha registrato un disavanzo finanziario di € 60,3 milioni (disavanzo di € 48,1 milioni nel corrispondente periodo 2018) risultante da fonti di finanziamento per € 62,6 milioni e da impieghi per complessivi € 130,1 milioni, a fronte di € 151,7 milioni nel 2018.

Per l'analisi della composizione della posizione finanziaria netta si rimanda alla sezione dei prospetti contabili.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo CIR impiegava 16.709 dipendenti rispetto a 16.365 al 31 dicembre 2018.

4. Andamento della capogruppo

La capogruppo CIR S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2019 con un utile netto di € 16,6 milioni (€ 18,2 milioni nel primo semestre 2018) con un incremento dei costi dovuto agli oneri sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione di CIR nella controllante COFIDE, tuttora in corso.

Il **conto economico sintetico** di CIR per il primo semestre 2019, confrontato con quello dei primi sei mesi del 2018, si presenta come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1° semestre 2019</i>	<i>1° semestre 2018</i>
Costi netti di gestione (1)	(6,0)	(4,5)
Altri costi operativi e ammortamenti (2)	(1,9)	(1,1)
Risultato operativo	(7,9)	(5,6)
Risultato della gestione finanziaria (3)	22,7	22,7
Risultato prima delle imposte	14,8	17,1
Imposte sul reddito	1,8	1,1
Risultato netto	16,6	18,2

(1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "ricavi e proventi diversi", "costi per servizi" e "costi del personale" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri costi operativi" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico della capogruppo CIR S.p.A.

Il risultato operativo del primo semestre 2019 è stato negativo per € 7,9 milioni rispetto ad una perdita operativa di € 5,6 milioni dei primi sei mesi del 2018.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un utile di € 22,7 milioni, invariato rispetto ai primi sei mesi del 2018, con dividendi per € 23,6 milioni (€ 22,2 milioni nel primo semestre 2018).

Si riporta di seguito la **situazione patrimoniale-finanziaria sintetica** di CIR al 30 giugno 2019, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2018.

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni	(1)	774,0	771,7
Altre attività e passività non correnti nette	(2)	80,8	89,5
Capitale circolante netto	(3)	0,4	0,5
Capitale investito netto		855,2	861,7
Posizione finanziaria netta	(4)	3,3	7,4
Patrimonio netto		858,5	869,1

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari" e "partecipazioni" dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti diversi" e "altre attività finanziarie" delle attività non correnti e delle linee "fondi per il personale" e "passività per imposte differite" delle passività non correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(3) La voce corrisponde alla somma algebrica della linea "crediti diversi" delle attività correnti e delle linee "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

(4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, della linea "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e della linea "debiti verso banche" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale della capogruppo CIR S.p.A.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 evidenziava un'eccedenza finanziaria netta di € 3,3 milioni rispetto a un'eccedenza di € 7,4 milioni al 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto, inclusivo dell'utile del periodo, è passato da € 869,1 milioni al 31 dicembre 2018 a € 858,5 milioni al 30 giugno 2019, in riduzione per la distribuzione di € 25 milioni di dividendi e l'acquisto per € 3,2 milioni di azioni proprie.

Al 30 giugno 2019 le azioni proprie in portafoglio erano n. 153.084.777 pari al 19,2731% del capitale, per un valore complessivo di € 210,3 milioni rispetto a n. 150.113.881 azioni proprie (18,8991% del capitale) per un valore di € 207,3 milioni al 31 dicembre 2018. L'incremento netto di n. 2.970.896 azioni è determinato, in aumento, per l'acquisto di n. 3.156.400 azioni (a un prezzo medio di € 1,0078) e in diminuzione per l'esercizio dei piani di stock grant per n. 185.504 azioni.

5. Prospetto di raccordo tra i dati della capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Patrimonio netto 30.06.2019</i>	<i>Risultato netto 1° semestre 2019</i>	<i>Patrimonio netto 31.12.2018</i>	<i>Risultato netto 1° semestre 2018</i>
Bilancio della capogruppo CIR S.p.A.	858.453	16.565	869.147	18.208
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(756.184)	--	(756.184)	--
Rilevazione del patrimonio netto e del risultato di periodo delle partecipazioni controllate	803.250	9.025	820.229	25.286
Avviamenti	2.941	--	2.941	--
Dividendi da società consolidate	--	(23.603)	--	(19.402)
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	--	--	--	--
Altre rettifiche di consolidamento	10	(5)	15	--
Bilancio consolidato, quota del Gruppo	908.470	1.982	936.148	24.092

Principali partecipazioni del Gruppo
al 30 giugno 2019



ATTIVITÀ				
	<i>Residenze per anziani, riabilitazione, diagnostica, cure oncologiche e gestioni ospedaliere</i>	<i>Fornitore globale di componenti auto (sistemi di filtrazione, impianti di gestione aria e raffreddamento motori e componenti per sospensioni)</i>	<i>Tutti i settori della comunicazione: stampa quotidiana e periodica, radio, internet e raccolta pubblicitaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Private Equity</i>

(*) La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio

6. Andamento dei settori

■ SETTORE SANITA'

Il gruppo KOS gestisce 85 strutture, prevalentemente nel centro e nord Italia, per un totale di 8.113 posti letto, ed è attivo nelle seguenti aree:

- 1) *Long Term Care*, gestione di residenze per anziani principalmente con il marchio *Anni Azzurri* per un totale di 5.574 posti letto operativi e gestione di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali, principalmente con i marchi *Santo Stefano* (riabilitazione) e *Neomesia* (psichiatria), per un totale di 2.416 posti letto;
- 2) *Diagnostica e cure oncologiche*, gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture sia pubbliche che private, gestione di centri radiologici accreditati e poliambulatori, con il marchio *Medipass* in 16 strutture in Italia, in 3 strutture nel Regno Unito e in 16 strutture in India;
- 3) *Gestione ospedaliera*, un ospedale pubblico per un totale di 123 posti letto.

Nei primi sei mesi del 2019 KOS ha realizzato **ricavi** pari a € 281,3 milioni, in crescita del 4,4% rispetto a € 269,5 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. L'area *Long Term Care* ha registrato un incremento grazie alla crescita organica e alla contribuzione delle acquisizioni effettuate nel 2018; l'area *Diagnostica, cure oncologiche e acuti* è cresciuta grazie ai nuovi *service* avviati nel corso del 2018.

(in milioni di euro)	1° semestre 2019		1° semestre 2018		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
Long Term Care	225,6	80,2	217,1	80,6	3,9
Cure oncologiche e diagnostica	36,8	13,1	33,6	12,5	9,5
Acuti	18,9	6,7	18,8	6,9	0,5
TOTALE	281,3	100,0	269,5	100,0	4,4

L'**EBITDA** è stato pari a € 65,9 milioni. Ante IFRS 16 ammonterebbe a € 48,8 (17,3% dei ricavi) in linea con il primo semestre 2018 (€ 49,1 milioni).

L'**EBIT** consolidato è stato pari a € 31,6 milioni; ante IFRS 16 l'EBIT ammonta a € 30,0 milioni, in leggera flessione rispetto al primo semestre 2018 (€ 32,0 milioni) a causa di maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi.

L'**utile netto** consolidato è ammontato a € 14,4 milioni rispetto a € 16,5 milioni dei primi sei mesi 2018; la flessione deriva dall'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per € 1,1 milioni e dai sopra citati elementi che hanno impattato l'EBIT.

Al 30 giugno 2019, il gruppo KOS presentava un **indebitamento finanziario netto** ante IFRS 16 di € 292,7 milioni in aumento di € 33,3 milioni rispetto a € 259,4 milioni al 31 dicembre 2018, dopo la distribuzione di dividendi per € 35,1 milioni avvenuta nel periodo. L'autofinanziamento del periodo è stato sostanzialmente impiegato in investimenti (€ 30 milioni), di cui € 21 milioni di sviluppo per *green-field* e nuovi progetti nell'area *Diagnostica e cure oncologiche*.

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la rilevazione al 30 giugno 2019 di debiti finanziari per leasing e diritti d'uso pari a € 317,0 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto complessivo ammonta a € 609,8 milioni.

Nel corso del primo semestre 2019, nel mese di marzo 2019 è stata acquisita la società Selemar S.r.l. che gestisce un laboratorio di analisi a Urbino (PU).

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2019 erano 7.741 rispetto a 7.006 al 31 dicembre 2018.

In merito alle prospettive dell'esercizio 2019, si conferma l'andamento in crescita dei ricavi in linea con la strategia di sviluppo.

■ SETTORE COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Nel primo semestre 2019, il mercato automobilistico mondiale ha registrato un calo della produzione del 6,7% (fonte IHS - luglio 2019), con l'Europa in diminuzione del 6,1%, l'Asia del 12,4%, il Nord America del 2,7% e il Sud America del -3,2% (-33% in Argentina).

Sogefi ha registrato **ricavi** pari a € 777,8 milioni, in calo del 3,0% a cambi costanti e del 4,3% a cambi storici rispetto al corrispondente periodo del 2018, conseguendo un andamento migliore del mercato di riferimento grazie alla maggiore tenuta dell'attività in Europa.

Per aree geografiche, i ricavi a cambi costanti sono scesi del 3,3% in Europa, del 3,7% in Nord America e del 14% in Asia, mentre in Sud America hanno registrato una crescita del 11%.

Per settore di attività, a cambi costanti, le *Sospensioni* hanno registrato un calo dei ricavi del 4,3% (-7,5% a cambi correnti), la *Filtrazione* dello 0,6% (-2,1% a cambi correnti) e l'*Aria e Raffreddamento* del 4,2% (-2,4% a cambi correnti).

(in milioni di euro)	1° semestre 2019		1° semestre 2018		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
Sospensioni	292,3	37,6	316,0	38,9	(7,5)
Filtrazione	272,4	35,0	278,1	34,2	(2,1)
Aria e raffreddamento	214,8	27,6	220,1	27,1	(2,4)
Altri	(1,7)	(0,2)	(1,6)	(0,2)	--
TOTALE	777,8	100,0	812,6	100,0	(4,3)

L'**EBITDA** è ammontato a € 86,4 milioni, € 80,3 milioni ante IFRS 16 rispetto a € 95,3 milioni nel primo semestre 2018. La flessione dell'EBITDA riflette principalmente i minori volumi.

L'**EBIT** è stato pari a € 24,4 milioni, a fronte di € 38,1 milioni nel primo semestre 2018. La redditività (EBIT/ricavi %) è stata del 3,1%, rispetto al 4,7% nel primo semestre del 2018 e la flessione deriva anch'essa sostanzialmente dalla riduzione dei volumi. L'andamento trimestrale indica un leggero miglioramento della redditività del secondo trimestre rispetto al primo (da 2,9% a 3,4%), nonché un tendenziale riallineamento sui valori dell'equivalente periodo del 2018 (3,8%).

L'**utile netto** è stato pari a € 6,9 milioni, rispetto a € 14,8 milioni nel primo semestre 2018.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2019 era pari a € 332,1 milioni, inclusi € 64,8 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Escludendo tale importo, l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2019 ammontava a € 267,3 milioni, importo sostanzialmente in linea con l'indebitamento netto a giugno e dicembre 2018.

Al 30 giugno 2019 il patrimonio netto, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a € 195,4 milioni (€ 192,9 milioni al 31 dicembre 2018).

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2019 erano 6.683 rispetto a 6.967 al 31 dicembre 2018. La riduzione registrata nel corso degli ultimi 6 mesi è dovuta, oltre che al calo dell'attività, alla cessione nel corso del periodo dello stabilimento di Fraize (127 dipendenti al 31 dicembre 2018 e 123 al 30 giugno 2018).

In relazione alle previsioni sul mercato automobilistico, dopo il calo del 6,7% registrato nel primo semestre del 2019, le fonti abitualmente utilizzate a livello settoriale anticipano, per la seconda metà dell'anno, una flessione molto più contenuta (-0,4%), che riflette anche la debolezza del mercato nel secondo semestre 2018. In base a tali prospettive generali, nonché a fattori specifici, Sogefi prevede che nel secondo semestre le vendite siano sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Stante quanto precede, l'EBIT *margin* del secondo semestre è previsto in leggero miglioramento rispetto al primo semestre.

■ SETTORE MEDIA

Nei primi cinque mesi del 2019 gli investimenti pubblicitari sono risultati in decremento del 4,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (dati Nielsen Media Research). Tra i principali mezzi solo radio e internet (esclusi Search e Social) hanno mostrato un andamento positivo con una crescita rispettivamente del 2,2% e del 2,0%. La stampa è stato il mezzo più penalizzato, con un calo del 12,6%. Quanto alle diffusioni, nei primi cinque mesi del 2019 i quotidiani hanno registrato una flessione delle vendite in edicola ed in abbonamento del 7,7% (dati ADS-Accertamento Diffusione Stampa).

I ricavi consolidati del gruppo GEDI, pari a € 302,9 milioni, hanno registrato una flessione del 6,1% rispetto al primo semestre del 2018. I ricavi derivanti dalle attività digitali rappresentano complessivamente il 12,2% dei ricavi consolidati (15,2% sul brand Repubblica).

(in milioni di euro)	1° semestre 2019		1° semestre 2018		Variazione
	Valori	%	Valori	%	
Diffusione e diversi	155,6	51,4	163,4	50,7	(4,8)
Pubblicità	147,3	48,6	159,1	49,3	(7,4)
TOTALE	302,9	100,0	322,5	100,0	(6,1)

I ricavi diffusionali sono diminuiti del 5,2% rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e i ricavi pubblicitari del 7,4%, con andamenti per mezzi sostanzialmente in linea con l'evoluzione del mercato.

L'EBITDA è stato pari a € 20,2 milioni; escludendo l'effetto IFRS 16, ammonterebbe a € 13,0 milioni (€ 22,1 milioni nel primo semestre 2018), dopo oneri per ristrutturazione pari a € 3,3 milioni.

L'EBIT è stato pari a € 4,3 milioni (€ 12,6 milioni nel primo semestre del 2018). L'andamento trimestrale indica un tendenziale riallineamento sui valori del 2018 con un risultato operativo del secondo trimestre, ante oneri straordinari, in linea con l'anno precedente.

Il **risultato netto**, ante attività destinate alla dismissione, è stato negativo per € 1,7 milioni (a fronte di un utile di € 4,5 milioni nel primo semestre 2018). Tenuto conto della prevista cessione della partecipazione in Persidera¹, la Società ne ha allineato il valore contabile al prezzo di vendita previsto, con un impatto negativo per € 16,9 milioni, che porta ad una perdita complessiva del periodo di € 19,1 milioni (utile di € 4,3 milioni nel primo semestre 2018).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2019, prima dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ammontava a € 123,1 milioni, in aumento rispetto a € 103,2 milioni al 31 dicembre 2018 per effetto di € 23,0 milioni di pagamenti relativi ai piani di riorganizzazione in corso. L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione al 30 giugno 2019 di debiti finanziari per leasing e diritti d'uso pari a € 61,2 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto post IFRS 16 ammonta a € 184,4 milioni.

I dipendenti del gruppo al 30 giugno 2019 erano 2.259, in riduzione di 100 unità rispetto al 31 dicembre 2018.

In merito alle prospettive dell'esercizio 2019, non si prevede variazione dei trend di mercato in atto; per effetto degli interventi adottati e sulla base del trend osservato sui risultati del secondo trimestre, si può comunque prevedere per la restante parte dell'anno un andamento della redditività in miglioramento rispetto al primo semestre.

7. Investimenti non-core

Sono rappresentati da *private equity*, partecipazioni non strategiche e altri investimenti per un valore al 30 giugno 2019 di € 63,5, rispetto a € 72,5 milioni al 31 dicembre 2018.

PRIVATE EQUITY

CIR International, società del Gruppo, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti in fondi di "private equity". Il *fair value* complessivo del portafoglio al 30 giugno 2019, determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fondi, era di € 42,8 milioni, in diminuzione di € 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, a causa dei disinvestimenti netti del periodo e degli adeguamenti di *fair value*. Tali adeguamenti, con l'ulteriore effetto di commissioni e differenze cambio, parzialmente compensati dagli utili realizzati, hanno prodotto nel primo semestre 2019 un risultato di gestione negativo per € 1,0 milione. Gli impegni residui in essere al 30 giugno 2019 ammontano a € 15,3 milioni.

ALTRI INVESTIMENTI

Al 30 giugno 2019, CIR deteneva direttamente e indirettamente, investimenti in partecipazioni non strategiche per un valore pari a € 10,7 milioni e un portafoglio di *non performing loans* per un valore complessivo di € 10,0 milioni.

¹ In data 5 giugno 2019, GEDI, d'intesa con TIM S.p.A., altra parte venditrice, ha sottoscritto un accordo vincolante con F2i e Ei Towers per la cessione della propria partecipazione del 30% nella società Persidera, *asset non core* del gruppo. L'intesa prevede un corrispettivo per GEDI pari a € 74,5 milioni, da cui verranno detratti al closing i dividendi distribuiti nel corso del 2019 (pari a € 4,3 milioni incassati nel mese di aprile) ed a cui saranno aggiunti gli interessi che matureranno dal 1° agosto fino alla data del closing. Il valore della partecipazione è stato svalutato di € 16,9 milioni, al fine di adeguarlo al prezzo concordato.

8. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2019

In data 19 luglio 2019, le Assemblee degli azionisti di CIR e COFIDE, in sede straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di CIR nella controllante COFIDE. La fusione produrrà effetti civilistici e fiscali a partire dall'inizio di gennaio 2020, subordinatamente al completamento della relativa procedura societaria e alla stipula dell'atto di fusione.

9. Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento nella parte restante dell'anno dipenderà dall'evoluzione nei tre settori di attività.

Per quanto riguarda KOS, si prevede la prosecuzione della crescita dei ricavi in linea con la strategia di sviluppo.

Per quanto riguarda Sogefi e GEDI, l'andamento nella parte restante dell'anno dipenderà dall'evoluzione del mercato automotive e di quello editoriale in Italia, entrambi caratterizzati, allo stato, da andamenti non favorevoli e da un quadro di sostanziale incertezza delle previsioni.

In particolare, per Sogefi, qualora l'evoluzione del mercato confermasse le attuali previsioni settoriali (calo della produzione di autoveicoli nel secondo semestre 2019 molto più contenuto di quello registrato nel primo semestre, -0,4%) le vendite potrebbero essere sostanzialmente in linea con il periodo precedente e l'EBIT *margin* in leggero miglioramento rispetto al primo semestre.

Per GEDI, non si prevede variazione dei trend di mercato in atto; per effetto degli interventi adottati e sulla base del trend osservato sui risultati del secondo trimestre, si può comunque prevedere per la restante parte dell'anno un andamento della redditività in miglioramento rispetto al primo semestre.

10. Principali rischi e incertezze del Gruppo

I principali fattori di rischio cui il Gruppo CIR è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.

Per i rischi legati a fattispecie specifiche si rimanda a quanto riportato nella sezione 6 "andamento dei settori" della presente Relazione e nelle Note esplicative ai prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2019.

11. Altre informazioni

OPERAZIONI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

CIR S.p.A. ha svolto nel corso del semestre un'attività di supporto gestionale e strategico a favore delle società controllate e collegate che ha comportato, fra l'altro, la prestazione di servizi amministrativi e finanziari e l'erogazione di finanziamenti.

I rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione. L'interesse di CIR e delle controparti, relativamente a queste prestazioni, consiste nella qualità e nella particolare efficienza assicurata nella erogazione dei servizi resi, conseguente alla specifica conoscenza dell'attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che CIR S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con società controllate e soggetti che ricoprono cariche strategiche all'interno del Gruppo.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Con riferimento alle operazioni "di maggiore rilevanza" con parti correlate si precisa quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione di COFIDE ha applicato alla Fusione, su base volontaria, le regole previste dalla Procedura OPC in tema di operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" pur ritenendo che la Fusione rientri nell'ambito di applicazione dell'esenzione contenuta nell'art. 14 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e nell'art. 4.3 della Procedura OPC, in quanto realizzata con una società controllata in cui non sussistono interessi significativi di altre parti correlate. L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di COFIDE all'unanimità previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR ha applicato alla Fusione le regole previste dalla Procedura OPC in tema di operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza". L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Si precisa che il Gruppo CIR non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda alla nota 22 "Operazioni con parti correlate".

ALTRO

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano, Italia e sede secondaria in Via Nervesa n.21, Milano, Italia.

Il titolo CIR è quotato presso la Borsa Italiana dal 1973 (codice Reuters: CIRX.MI, codice Bloomberg CIR IM).

La presente relazione relativa al periodo 1° gennaio – 30 giugno 2019, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019.

CIR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cofide – Gruppo De Benedetti S.p.A..

CIR S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

1. Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria
2. Prospetto del Conto economico
3. Prospetto del Conto economico complessivo
4. Prospetto del Rendiconto finanziario
5. Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto
6. Note esplicative al Bilancio consolidato

1. Prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	30.06.2019 (*)	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI		2.657.118	2.314.052
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(3.a.)	1.139.049	1.139.840
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(3.b.)	750.207	822.169
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(3.c.)	16.956	17.825
DIRITTI D'USO	(3.d.)	516.803	--
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	18.420	110.179
ALTRE PARTECIPAZIONI	(3.f.)	11.748	12.525
ALTRI CREDITI	(3.g.)	49.498	50.534
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(3.h.)	53.455	61.980
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	100.982	99.000
ATTIVITA' CORRENTI		1.212.192	1.206.395
RIMANENZE	(4.a.)	133.916	134.218
CREDITI COMMERCIALI	(4.b.)	443.450	420.969
di cui verso parti correlate (**)	(4.b.)	1.213	690
ALTRI CREDITI	(4.c.)	102.009	79.017
di cui verso parti correlate (**)	(4.c.)	105	105
CREDITI FINANZIARI	(4.d.)	21.117	25.773
TITOLI	(4.e.)	26.524	25.069
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(4.f.)	288.322	276.880
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.g.)	196.854	244.469
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(4.h.)	70.180	13.599
TOTALE ATTIVITA'		3.939.490	3.534.046

PASSIVITA'	Note	30.06.2019 (*)	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO		1.402.300	1.448.875
CAPITALE SOCIALE	(5.a.)	320.604	322.089
RISERVE	(5.b.)	213.948	236.862
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(5.c.)	371.936	364.307
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		1.982	12.890
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		908.470	936.148
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		493.830	512.727
PASSIVITA' NON CORRENTI		1.359.422	1.008.337
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(6.a.)	233.308	270.254
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(6.b.)	281.615	327.303
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(6.c.)	443.489	--
ALTRI DEBITI		61.265	62.968
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	173.191	169.698
FONDI PER IL PERSONALE	(6.d.)	133.634	135.091
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(6.e.)	32.920	43.023
PASSIVITA' CORRENTI		1.177.768	1.067.470
DEBITI VERSO BANCHE	(4.g.)	15.707	13.046
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(7.a.)	41.600	113.801
ALTRI DEBITI FINANZIARI	(7.b.)	252.934	144.874
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(7.c.)	64.767	--
DEBITI COMMERCIALI	(7.d.)	504.527	497.264
di cui verso parti correlate (**)	(7.d.)	2.731	2.483
ALTRI DEBITI	(7.e.)	226.631	211.108
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.f.)	71.602	87.377
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(4.h.)	--	9.364
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.939.490	3.534.046

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(**) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

2. Prospetto del Conto economico

(in migliaia di euro)

	Note	1° semestre 2019 (*)	1° semestre 2018 (***)
RICAVI	(8)	1.362.006	1.404.620
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(1.642)	1.522
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(9.a.)	(484.065)	(500.153)
COSTI PER SERVIZI	(9.b.)	(299.426)	(338.149)
di cui verso parti correlate (**)	(9.b.)	(1.636)	(1.127)
COSTI DEL PERSONALE	(9.c.)	(391.293)	(390.201)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(9.d.)	18.225	14.665
di cui verso parti correlate (**)	(9.d.)	774	1.013
ALTRI COSTI OPERATIVI	(9.e.)	(42.508)	(33.487)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(109.841)	(82.775)
RISULTATO OPERATIVO		51.456	76.042
PROVENTI FINANZIARI	(10.a.)	4.987	4.868
di cui verso parti correlate (**)	(10.a.)	--	--
ONERI FINANZIARI	(10.b.)	(29.666)	(28.955)
DIVIDENDI		14	2.767
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.c.)	3.570	6.735
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.d.)	(1.248)	(395)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	161	161
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(10.e.)	3.067	(1.215)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		32.341	60.008
IMPOSTE SUL REDDITO	(11)	(15.738)	(20.714)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		16.603	39.294
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(12)	(13.299)	3.121
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		3.304	42.415
- (UTILE) PERDITA DI TERZI		(1.322)	(18.323)
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		1.982	24.092
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(13)	0,0031	0,0369
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(13)	0,0031	0,0368

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(**) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

(***) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione"

3. Prospetto del Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2019 (*)	1° semestre 2018 (**)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	16.603	39.294
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</i>		
- UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	(3.894)	1.137
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	661	(193)
SUBTOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(3.233)	944
<i>COMPONENTI CHE POSSONO ESSERE RICLASSIFICATE SUCCESSIVAMENTE NELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</i>		
- DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE	48	(6.593)
- VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	407	1.679
- ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE POSSONO ESSERE RICLASSIFICATE SUCCESSIVAMENTE NELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(97)	(403)
SUBTOTALE COMPONENTI CHE POSSONO ESSERE RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	358	(5.317)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.875)	(4.373)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	13.728	34.921
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DERIVANTE DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(13.299)	3.121
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	429	38.042
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:		
SOCI DELLA CONTROLLANTE	333	21.618
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	96	16.424
UTILE COMPLESSIVO BASE PER AZIONE (IN EURO)	0,0005	0,0331
UTILE COMPLESSIVO DILUITO PER AZIONE (IN EURO)	0,0005	0,0330

(*) Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(**) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione"

4. Prospetto del Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2019	1° semestre 2018 (*)
ATTIVITÀ OPERATIVA		
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	16.603	39.294
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	109.841	82.775
ADEGUAMENTO PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	4.671	3.492
VALUTAZIONE ATTUARIALE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT	1.862	1.842
VARIAZIONE FONDI PER IL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	(35.771)	(7.945)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(3.067)	1.215
PERDITE (PROVENTI) DA CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(1.882)	(4.889)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DEI CREDITI/DEBITI NON CORRENTI	4.295	(2.462)
(AUMENTO) DIMINUIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(19.969)	(15.271)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	76.583	98.051
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(16.166)	(16.158)
- pagamenti per imposte sul reddito	(19.837)	(8.422)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	--	(20.238)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLE SOCIETÀ ACQUISITE	--	1.478
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	1.354	(17.125)
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(97.973)	(82.378)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(96.619)	(118.263)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
INCASSI PER AUMENTI DI CAPITALE	--	357
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	(930)	(5.735)
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI/CREDITI FINANZIARI	10.194	50.870
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO	(3.181)	(7.492)
DIVIDENDI PAGATI	(43.572)	(37.257)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(37.489)	743
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(57.525)	(19.469)
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	7.249	3.121
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO ESERCIZIO	231.423	243.933
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE ESERCIZIO	181.147	227.585

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

(*) Si precisa che l'effetto dell'applicazione del principio IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate", contabilizzato per la chiusura di dicembre 2018, è stato ripartito sui trimestri dello stesso esercizio.

I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "Attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione"

5. Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	Attribuibile agli azionisti della controllante												Terzi	Totale	
	Capitale emesso	meno azioni proprie	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da fair value	Riserva da conversione	Riserva per azioni priorie in portafoglio	Riserva stock option e stock grant	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) del periodo			Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	397.146	(69.083)	328.063	40.506	115.969	22.836	(21.526)	69.083	15.468	30.209	372.659	(5.948)	967.319	525.094	1.492.413
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	--	208	--	--	(6.543)	--	(2)	(6.337)	(4.851)	(11.188)
SALDO RIDETERMINATO AL 31 DICEMBRE 2017	397.146	(69.083)	328.063	40.506	115.969	22.836	(21.318)	69.083	15.468	23.666	372.659	(5.950)	960.982	520.243	1.481.225
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 9 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	(25.448)	(6.632)	--	--	(1.389)	32.080	--	(1.389)	(1.152)	(2.541)
SALDO RIDETERMINATO AL 1° GENNAIO 2018	397.146	(69.083)	328.063	40.506	115.969	(2.612)	(27.950)	69.083	15.468	22.277	404.739	(5.950)	959.593	519.091	1.478.684
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	928	928
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(24.764)	--	(24.764)	(12.493)	(37.257)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(5.950)	5.950	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(5.974)	(5.974)	223	--	--	--	5.974	--	--	(12.899)	--	(12.676)	--	(12.676)
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	--	(3.181)	--	3.181	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	--	1.794	--	--	--	1.794	--	1.794
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	(5)	(57)	--	--	3.572	--	--	3.510	945	4.455
<i>Risultato complessivo del periodo</i>															
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	--	--	868	--	--	--	--	--	--	868	655	1.523
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	--	--	(6.041)	--	--	--	--	--	(6.041)	(4.646)	(10.687)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	974	--	--	974	876	1.850
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	12.890	12.890	7.371	20.261
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>						868	(6.041)	--	--	974	--	12.890	8.691	4.256	12.947
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	397.146	(75.057)	322.089	40.729	115.969	(1.749)	(34.048)	75.057	14.081	26.823	364.307	12.890	936.148	512.727	1.448.875
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(2.717)	--	(2.717)	(2.069)	(4.786)
SALDO RIDETERMINATO AL 1° GENNAIO 2019	397.146	(75.057)	322.089	40.729	115.969	(1.749)	(34.048)	75.057	14.081	26.823	361.590	12.890	933.431	510.658	1.444.089
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(25.007)	--	--	(25.007)	(18.565)	(43.572)
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	907	11.983	(12.890)	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	(1.485)	(1.485)	254	--	--	--	1.485	--	--	(3.435)	--	(3.181)	--	(3.181)
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	--	--	--	(1.788)	(10)	1.798	--	--	--	--
Accredito figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	--	--	--	929	--	--	--	929	--	929
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	95	31	--	--	1.839	--	--	1.965	1.641	3.606
<i>Risultato complessivo del periodo</i>															
Valutazione a fair value degli strumenti di copertura	--	--	--	--	--	177	--	--	--	--	--	--	177	133	310
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Differenze cambio da conversione	--	--	--	--	--	--	8	--	--	--	--	--	8	40	48
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(1.834)	--	--	(1.834)	(1.399)	(3.233)
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1.982	1.982	1.322	3.304
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>						177	8	--	--	(1.834)	--	1.982	333	96	429
SALDO AL 30 GIUGNO 2019	397.146	(76.542)	320.604	40.983	115.969	(1.477)	(34.009)	76.542	13.222	2.718	371.936	1.982	908.470	493.830	1.402.300

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

6. Note esplicative al bilancio consolidato

1. Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Comunità Europea ed in vigore al 30 giugno 2019. Si rimanda al paragrafo "Principi di consolidamento" per una illustrazione dei nuovi principi in vigore a far data dal 1° gennaio 2019. Si precisa che il 2019 è il primo esercizio in cui il Gruppo applica l'IFRS 16 i cui effetti sono nel seguito esposti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 include la capogruppo CIR S.p.A. (di seguito "CIR") e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali ("separati" nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati e approvati dagli organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nel periodo e nell'esercizio precedente;

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sintetico si segnala che la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Il 29 marzo 2017 il governo del Regno Unito, invocando le disposizioni dell'articolo 50 del *Trattato di Lisbona*, ha comunicato al Consiglio europeo l'intenzione di uscire dall'UE. Il Regno Unito e l'UE dispongono inizialmente di un periodo di due anni per raggiungere un accordo sull'uscita e sulle loro relazioni future: tale termine può essere eventualmente esteso. Al momento, il processo di uscita, così come le relative tempistiche e l'esito delle negoziazioni sugli accordi futuri tra Regno Unito e UE, sono permeati da incertezze significative.

La direzione aziendale ha valutato le conseguenze di tali incertezze sui valori contabili delle attività e delle passività rilevate nel presente bilancio consolidato intermedio. A seguito di tale valutazione, il Gruppo non ha identificato alcun indicatore di perdita per riduzione di valore delle proprie controllate inglesi al 30 giugno 2019. Per maggiori informazioni sull'effetto fiscale delle incertezze relative alla Brexit si veda la nota 11.

In particolare, i processi valutativi più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili con maggiore accuratezza tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019.

1.a. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere di Paesi non aderenti alla moneta unica, ad eccezione di quelli che hanno un'economia caratterizzata da uno stato di "iperinflazione" secondo quanto stabilito dallo IAS 29, viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

Con riferimento alle controllate caratterizzate da uno stato "iperinflazione", si segnala che, nell'ambito del gruppo SOGEFI, i valori per il primo semestre 2018 sono stati ricalcolati in seguito all'applicazione dello "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio è stato infatti applicato il principio contabile IAS 29 nelle controllate in Argentina, che ha comportato un effetto positivo sui ricavi, ma un effetto negativo in termini di risultato. L'adozione dello IAS 29 richiede che attività, passività e le voci di conto economico vengano rideterminati per riflettere le variazioni del potere generale di acquisto e che vengano convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo in questione.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	1° semestre 2019		1° semestre 2018	
	<i>Cambio medio</i>	<i>30.06.2019</i>	<i>Cambio medio</i>	<i>30.06.2018</i>
Dollaro USA	1,1298	1,1380	1,2104	1,1658
Franco Svizzero	1,12946	1,1105	1,16975	1,1569
Sterlina Inglese	0,8750	0,8966	0,8797	0,8860
Real Brasiliano	4,3277	4,3511	4,1413	4,4876
Peso Argentino	48,8165	48,5678	26,0281	32,7048
Renminbi Cinese	7,6799	7,8185	7,7101	7,7170
Rupia indiana	79,5545	78,5240	79,4913	79,8130
Nuovo Leu Rumeno	4,7301	4,7343	4,6544	4,6631
Dollaro Canadese	1,5079	1,4893	1,5464	1,5442
Peso Messicano	21,7960	21,8201	23,0787	22,8817
Dirham marocchino	10,8743	10,8990	11,2486	11,1080
Dollaro Hong Kong	8,8976	8,8866	9,4904	9,1468

1.b. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione del presente fascicolo.

1.c. Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

▶ SETTORE MEDIA

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto allo scorso esercizio.

▶ SETTORE COMPONENTISTICA PER AUTOVEICOLI

Si segnala che nel corso del primo semestre 2019 la controllata Sogefi Engine Systems Hong Kong Ltd ha ceduto la sua quota della controllata MARK IV Asset (Shanghai) Auto Parts al socio della JV (Shanghai Asset Industrial). Tale variazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 30 giugno 2019.

▶ SETTORE SANITÀ

Nel corso del primo semestre dell'esercizio si segnala l'acquisizione del 100% di laboratorio SELEMAR S.r.l., il cui prezzo pagato è stato pari a € 580 migliaia. La partecipazione non è stata consolidata integralmente dal momento che ne è prevista la fusione per incorporazione nella controllante KOS Care S.r.l. nei prossimi mesi.

▶ ALTRE SOCIETÀ

Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto allo scorso esercizio.

2. Principi di consolidamento

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

Applicazione nuovo principio contabile IFRS 16

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, ha rilevato un'attività che rappresenta il diritto d'uso del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata in virtù del quale l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale è rilevato tra gli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019. Pertanto, le informazioni relative al 2018 non sono state rideterminate - ovvero, sono presentate secondo lo IAS 17 e le relative interpretazioni.

I dettagli degli impatti derivanti dall'applicazione del suddetto principio sono indicati di seguito.

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4. In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16 infatti, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare l'espedito pratico che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un leasing. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano già stati individuati in precedenza come leasing. I contratti che non erano stati identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se rappresentassero un leasing. Pertanto, la definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

All'inizio del contratto o alla data di nuova valutazione di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing e non leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto d'uso e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'uso e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "diritti d'uso". I valori contabili per natura delle attività per il diritto d'uso sono nel seguito esposti.

Il Gruppo espone le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie per diritti d'uso' nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei leasing classificati come operativi secondo lo IAS 17, le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019.

Le attività per il diritto d'uso sono valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

Il Gruppo ha utilizzato i seguenti espedienti pratici per applicare l'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17.

- Ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto d'uso e delle passività del leasing ai leasing la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- Ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale in quanto ritenuti non rilevanti.
- Si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Il Gruppo detiene in leasing alcuni asset che erano classificati come leasing finanziari secondo lo IAS 17. Per tali leasing, il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e della passività del leasing al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di leasing e della passività del leasing secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come finanziari, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto d'uso e passività del leasing pari, rispettivamente, a € 87,3 milioni e € 70,1 milioni.

In fase di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ulteriori attività per il diritto d'uso e altre passività del leasing pari, rispettivamente, a € 451,1 milioni e € 455,9 milioni. Le differenze sono state rilevate tra gli utili portati a nuovo.

La tabella seguente sintetizza gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	31.12.2018	01.01.2019	Differenza
Immobilizzazioni materiali	822.169	734.900	(87.269)
Diritti d'uso	--	538.357	538.357
Attività per imposte differite	99.000	100.787	1.787
Altri crediti attività correnti	79.017	78.991	(26)

PASSIVITA'	31.12.2018	01.01.2019	Differenza
Patrimonio netto di Gruppo	936.148	933.431	(2.717)
Patrimonio netto di terzi	512.727	510.658	(2.069)
Altri debiti finanziari passività non correnti	327.303	269.639	(57.664)
Debiti finanziari per diritti d'uso passività non correnti	--	462.606	462.606
Fondi per rischi ed oneri passività non correnti	43.023	47.565	4.542
Altri debiti finanziari passività correnti	144.874	132.419	(12.455)
Debiti finanziari per diritti d'uso passività correnti	--	63.456	63.456
Altri debiti passività correnti	211.508	208.258	(2.850)

Per effetto di tale diversa classificazione dei canoni di leasing, il conto economico consolidato del Gruppo del primo semestre 2019 ha registrato un miglioramento del margine operativo (EBITDA) lordo pari a € 30,3 milioni, un incremento degli ammortamenti di € 27,9 milioni, un incremento degli oneri finanziari di € 6,1 milioni e un decremento delle imposte di € 0,8 milioni. L'impatto sull'utile netto del Gruppo è stato negativo per € 1,6 milioni.

L'impatto dell'IFRS 16 sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019 è stato negativo per € 443,2 milioni (€ 317,0 relativo al gruppo KOS, € 61,2 relativo al gruppo GEDI, € 64,4 milioni relativo al gruppo Sogefi e € 0,6 milioni relativo alla capogruppo CIR S.p.A.). Si precisa che l'applicazione del nuovo principio non ha alcun effetto sulla determinazione dei *covenants*.

Altri principi

- Emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment features with Negative Compensation*" (pubblicato in data 12 ottobre 2017 e omologato dalla Commissione Europea nel marzo del 2018). L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di business adottato.
- IFRIC 23 – *Uncertainty over income taxes treatment*. Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - *Uncertainty over income tax treatments*. L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 *Income Taxes* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali.
- Emendamento allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società

collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS.

- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*” (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*.
- Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (pubblicato in febbraio 2018). L'emendamento chiarisce che è richiesto l'aggiornamento delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione delle passività/attività nette per benefici definiti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti, pertanto il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti del periodo che intercorre tra la data di modifica del piano e la data di chiusura del bilancio devono essere calcolati sulla base delle nuove assunzioni attuariali.

Tali emendamenti/miglioramenti/interpretazioni non hanno comportato effetti rilevanti per le società del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche al *Conceptual Framework*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.
- Definizione di business: si chiarisce la definizione di business dell'IFRS 3, fornendo delle specifiche linee guida per la sua corretta applicazione distinguendo l'acquisizione di un “business” dall'acquisizione di un “gruppo”. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.
- Definizione di rilevanza: migliorata la definizione di rilevanza riportata nello IAS 1 al fine di identificare se un'informazione, una transazione, un evento debba essere fornita agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020.
- IFRS 17 – Contratti assicurativi. La data di entrata in vigore è al momento differita al 1° gennaio 2022.

Stato Patrimoniale

3. Attività non correnti

3.a. Immobilizzazioni immateriali

2019	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2019
<i>(in migliaia di euro)</i>												
Costi di impianto e ampliamento	36	(36)	--	--	--	--	--	--	--	36	(36)	--
Costi di sviluppo capitalizzati												
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
- prodotti internamente	271.129	(188.594)	82.535	7.535	--	759	3.231	(134)	(15.634)	273.543	(195.251)	78.292
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61.876	(34.585)	27.291	530	--	--	--	--	(1.581)	62.410	(36.170)	26.240
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	109.440	(86.246)	23.194	2.392	--	9	518	--	(3.609)	112.368	(89.864)	22.504
Testate e marchi	453.999	(21.514)	432.485	--	--	--	--	--	--	453.999	(21.514)	432.485
Frequenze	91.242	--	91.242	377	--	--	--	--	--	91.619	--	91.619
Avviamento	630.735	(179.833)	450.902	--	432	(3)	3	--	(306)	631.150	(180.122)	451.028
Immobilizzazioni in corso e acconti												
- acquistati	5.146	--	5.146	1.520	--	21	(2.496)	--	--	4.191	--	4.191
- prodotti internamente	16.233	(3.277)	12.956	5.034	--	40	(1.198)	--	(375)	20.106	(3.649)	16.457
Altre	28.718	(14.629)	14.089	2.244	--	10	510	--	(620)	31.509	(15.276)	16.233
Totale	1.668.554	(528.714)	1.139.840	19.632	432	836	568	(134)	(22.125)	1.680.931	(541.882)	1.139.049

Le immobilizzazioni immateriali passano da € 1.139.840 migliaia al 31 dicembre 2018 a € 1.139.049 migliaia al 30 giugno 2019.

AVVIAMENTO, MARCHI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA

Una analisi più dettagliata delle principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita è riportata nelle seguenti tabelle.

Testate e Marchi:

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
la Repubblica	219.782	219.782
Quotidiani locali	131.712	131.712
La Stampa e Il Secolo XIX	77.682	77.682
Altre testate e marchi	3.309	3.309
Totale	432.485	432.485

Frequenze:

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Frequenze radiofoniche	91.619	91.242
Totale	91.619	91.242

Avviamento:

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	128.640	128.637
Settore Media (Gruppo GEDI)	32.929	32.929
Settore Sanità (Gruppo KOS)	289.459	289.336
Totale	451.028	450.902

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate, coerentemente con le modalità con le quali il management della capogruppo opera e gestisce i suoi *assets*, vale a dire sulla base dei settori operativi del Gruppo. La precedente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo.

Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, la stima del valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit*, definita in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è effettuata sulla base del valore d'uso (*value in use*) ovvero del *fair value less costs to sell*, anche considerando – ove applicabili alle singole fattispecie – le linee guida del documento "Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale – linee guida" emesso dall'O.I.V..

Il valore d'uso è calcolato attualizzando, ad un appropriato tasso di sconto, i flussi finanziari futuri, generati dall'unità nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione (metodo del *discounted cash flow*). In particolare, in conformità a quanto richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini della verifica del valore sono considerati i flussi di cassa senza tenere conto di quelli, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e dei flussi monetari connessi alla gestione fiscale. I flussi da scontare, pertanto, sono flussi di cassa operativi, *unlevered*, differenziali (perché riferiti alla singola unità).

I flussi di cassa delle singole unità operative sono desunti dai budget e dai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità operative. Tali piani sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi di primari analisti sull'andamento dei mercati di riferimento e più in generale sull'evoluzione di ciascun settore.

Per stimare correttamente il valore d'uso di una *Cash Generating Unit*, sono valutati: l'entità dei flussi di cassa attesi dall'unità, le attese riguardanti le possibili variazioni in ordine all'ammontare e ai

tempi di manifestazione dei flussi, il tasso di attualizzazione da impiegare ed altri eventuali fattori di rischio riconducibili alla specifica unità.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare si procede alla stima del costo medio ponderato del capitale investito (*WACC*) a livello di settore, indipendentemente dalla struttura finanziaria della singola società/sottogruppo.

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore;
- *beta unlevered* di settore;
- tasso *risk free*: media annuale dei "government bond" dei paesi in cui operano le società del Gruppo;
- premio per il rischio: media dei "market risk premium" dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

Il *fair value less costs to sell* di un'attività o di un gruppo di attività (ad esempio una *Cash Generating Unit*) trova la migliore espressione nel prezzo "fatto" in un accordo vincolante di vendita tra controparti indipendenti, al netto dei costi diretti di dismissione del bene. Nei casi in cui tale evidenza non sia disponibile, il *fair value* al netto dei costi di cessione è determinato facendo riferimento, in ordine di importanza, ai seguenti valori di scambio:

- il prezzo corrente negoziato in un mercato attivo;
- il prezzo relativo a precedenti transazioni similari;
- il prezzo stimato sulla base di altre informazioni attinte dall'azienda.

Per la stima del valore recuperabile di ciascun bene si fa riferimento al maggiore tra il *fair value less costs to sell* e il valore d'uso, ove disponibili.

Come previsto dallo IAS 36, le attività a vita utile indefinita, sono sottoposte ad impairment test almeno annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per tutte le informazioni ed assunzioni utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio 2018 per la predisposizione dell'impairment test ed in particolare per la determinazione del valore d'uso e del *fair value less costs to sell* delle *cash generating unit* e per le principali ipotesi sottostanti i piani previsionali, si rinvia al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato effettuato un monitoraggio dei principali indicatori qualitativi e quantitativi al fine di individuare eventuali trigger events che possano richiedere un aggiornamento dell'impairment test svolto al 31 dicembre 2018.

Con particolare riferimento al gruppo GEDI, il test di impairment condotto al 31 dicembre 2018 presentava, per alcune CGU di natura editoriale, un valore recuperabile che, applicando la metodologia valutativa del Value in use, non si discostava in maniera significativa dal valore contabile.

Per le CGU "la Repubblica" e "GNN Nord-Est" nel semestre sono stati identificati scostamenti *actual/budget* che hanno richiesto successivi approfondimenti, effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, per i quali, in accordo con i principi internazionali, sono state utilizzate sia fonti

esterne (il mercato di riferimento e in particolare il mercato pubblicitario relativo al settore dei quotidiani) sia fonti interne (in particolare tra queste ultime l'analisi degli scostamenti tra dati consuntivi e previsionali relativi al periodo di riferimento).

Dalle analisi effettuate, non sono emersi eventi o circostanze tali da richiedere l'elaborazione di test di impairment alla data del 30 giugno 2019.

3.b. Immobilizzazioni materiali

2019	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2018	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese incrementi decrementi	FTA - IFRS16 01/01/2019	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2019
(in migliaia di euro)													
Terreni	52.500	(611)	51.889	882	--	(3.503)	(72)	(40)	--	--	49.808	(652)	49.156
Fabbricati strumentali	402.066	(171.477)	230.589	990	--	(52.424)	(166)	2.636	--	(5.584)	342.811	(166.770)	176.041
Impianti e macchinari	975.904	(729.913)	245.991	6.287	--	(31.170)	478	18.727	(2.123)	(20.753)	921.341	(703.904)	217.437
Attrezzature industriali e commerciali	315.290	(211.068)	104.222	5.330	--	(161)	736	5.351	(7)	(21.270)	323.057	(228.856)	94.201
Altri beni	316.885	(249.483)	67.402	4.202	--	(11)	195	1.292	(23)	(7.491)	321.196	(255.630)	65.566
Immobilizzazioni in corso e acconti	123.215	(1.139)	122.076	52.880	--	--	375	(26.432)	(1.093)	--	148.945	(1.139)	147.806
Totale	2.185.860	(1.363.691)	822.169	70.571	--	(87.269)	1.546	1.534	(3.246)	(55.098)	2.107.158	(1.356.951)	750.207

Le immobilizzazioni materiali passano da € 822.169 migliaia al 31 dicembre 2018 a € 750.207 migliaia al 30 giugno 2019. Il saldo della colonna "FTA - IFRS16" si riferisce alla riclassifica effettuata alla voce 3.d."Diritti d'uso", alla data di prima applicazione del principio contabile IFRS16, relativamente ai leasing finanziari contabilizzati in base allo IAS 17 già in essere al 31 dicembre 2018. Si segnala che il saldo al 30 giugno 2019 delle voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Immobilizzazioni in corso e acconti" include gli investimenti, rispettivamente per € 45.928 migliaia e per € 55.251 migliaia, effettuati dal gruppo Sogefi nei "Tooling".

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	10-25%

Altri beni:

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

3.c. Investimenti immobiliari

2019	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto 31.12.2018	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Oneri finanziari capitalizzati	Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti costo	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2019
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi								
Immobili	28.543	(10.718)	17.825	--	--	--	--	--	--	(491)	(378)	27.631	(10.675)	16.956
Totale	28.543	(10.718)	17.825	--	--	--	--	--	--	(491)	(378)	27.631	(10.675)	16.956

Gli investimenti immobiliari passano da € 17.825 migliaia al 31 dicembre 2018 ad € 16.956 migliaia al 30 giugno 2019, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo e per un disinvestimento effettuato dal gruppo KOS. Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3%

3.d. Diritti d'uso

2019	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 01.01.2019	Incrementi	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2019
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi							
Terreni	3.503	--	3.503	--	--	--	--	--	--	--	3.503	--	3.503
Fabbricati strumentali	519.496	(26.615)	492.881	7.603	--	--	599	1.483	--	(26.952)	528.555	(52.941)	475.614
Impianti e macchinari	70.864	(39.536)	31.328	141	--	--	26	--	--	(3.200)	71.072	(42.777)	28.295
Attrezzature industriali e commerciali	1.195	(975)	220	68	--	--	--	--	--	(48)	1.267	(1.027)	240
Altri beni	10.535	(110)	10.425	1.351	--	--	(25)	(504)	(56)	(2.040)	11.290	(2.139)	9.151
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	605.593	(67.236)	538.357	9.163	--	--	600	979	(56)	(32.240)	615.687	(98.884)	516.803

I diritti d'uso ammontano a € 516.803 migliaia al 30 giugno 2019 e si riferiscono per € 391.607 migliaia al gruppo KOS, per € 65.063 migliaia al gruppo Sogefi, per € 59.549 migliaia al gruppo Gedi e per € 584 migliaia alla controllante CIR S.p.A.. Alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 (01.01.2019) sono stati rilevati diritti d'uso per € 538.357 migliaia. Nel periodo si sono registrati incrementi netti per € 9.107 migliaia compensati da ammortamenti e svalutazioni per € 32.240 migliaia.

3.e. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	%	Saldo 31.12.2018	Incrementi (Decrementi)	Svalutazioni	Dividendi	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Saldo 30.06.2019
						Perdita	Utile		
Persidera S.p.A.	30,00	91.418	--	(16.908)	(4.330)	--	--	(70.180)	--
Editoriale Libertà S.p.A.	35,00	13.291	--	--	(434)	--	183	--	13.040
Editoriale Corriere di Romagna S.r.l.	49,00	3.389	--	--	(68)	--	28	--	3.349
Altrimedia S.p.A.	35,00	739	--	--	--	--	2	--	741
Le Scienze S.p.A.	50,00	88	--	--	--	(11)	--	--	77
Devil Peak S.r.l.	36,16	--	--	--	--	--	--	--	--
Apokos Rehab PVT Ltd	50,00	808	--	--	--	--	--	--	808
Huffingtonpost Italia S.r.l.	49,00	446	--	--	--	(41)	--	--	405
Totale		110.179	--	(16.908)	(4.832)	(52)	213	(70.180)	18.420

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni detenute in Persidera S.p.A., Editoriale Libertà S.p.A. e Editoriale Corriere di Romagna S.r.l. erano state sottoposte a *impairment test*, utilizzando nella determinazione sia del *fair value* che del valore d'uso metodologie e assunzioni analoghe a quelle adottate per le CGU del Gruppo tenendo conto degli specifici settori di attività di ciascuna società. Per un maggior dettaglio sulle analisi e sulle assunzioni dell'*impairment test* si rimanda alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

La partecipazione in Persidera S.p.A., che nel bilancio al 31 dicembre 2018 era stata svalutata di € 11.155 migliaia, è stata riclassificata, per un importo pari a € 70.180 migliaia, nella voce 4h. "Attività destinate alla dismissione", a cui si rinvia per ulteriori informazioni, e valutata al *fair value less costs to sell* in base all'IFRS 5.

Dalle analisi condotte in merito alla recuperabilità dei valori di bilancio delle altre Partecipazioni non sono emersi indicatori di perdite per riduzione di valore.

3.f. Altre Partecipazioni

(in migliaia di euro)	30.06.2019	31.12.2018
Radio Italia S.p.A.	6.500	6.500
Ansa S. Coop. A.R.L.	2.173	2.173
D-Share S.r.l.	--	1.000
Altre	3.075	2.852
Totale	11.748	12.525

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime.

3.g. Altri crediti

Gli "Altri crediti" al 30 giugno 2019 ammontavano a € 49.498 migliaia rispetto a € 50.534 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce al 30 giugno 2019 era composta principalmente da:

- € 9.247 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) di crediti (chirografari e ipotecari) detenuti da CIR International S.A.;
- € 3.546 migliaia relativi a depositi cauzionali;
- € 22.503 migliaia di crediti verso l'erario, nell'ambito del gruppo Sogefi, prevalentemente relativi a crediti fiscali per l'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi.

3.h. Altre attività finanziarie

Le “Altre attività finanziarie” al 30 giugno 2019 ammontano a € 53.455 migliaia rispetto a € 61.980 migliaia al 31 dicembre 2018 e si riferivano principalmente ad investimenti in fondi di “private equity” ed in partecipazioni minoritarie. La valutazione al *fair value* di tali investimenti ha comportato adeguamenti negativi netti a conto economico per € 3.551 migliaia iscritti nella voce 10.e “Rettifiche di valore di attività finanziarie” e adeguamenti positivi per differenze cambio pari a € 210 migliaia iscritti nella voce 10.a “Proventi finanziari”. Nel corso del periodo sono stati realizzati utili per un importo pari a € 2.455 migliaia (€ 4.900 migliaia nel 2018) iscritti alla voce 10.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2018 si riferisce principalmente alla liquidazione dell’investimento, effettuato dalla controllante CIR S.p.A., nel fondo TH CO Invest S.C.A.

Al 30 giugno 2019 l’impegno residuo per investimenti in fondi di *private equity* era di € 15,3 milioni.

3.i. Attività e passività per imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive”, suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attività correnti	66.995	16.476	62.250	12.282
- svalutazione attività immobilizzate	85.539	21.916	80.805	21.284
- rivalutazione passività correnti	29.213	8.883	24.138	7.179
- rivalutazione fondi per il personale	79.829	17.723	74.592	16.913
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	40.852	10.579	61.898	15.539
- rivalutazione debiti a lungo	--	--	--	--
- svalutazione strumenti finanziari	605	154	1.542	379
- perdite fiscali d’esercizi precedenti	109.376	25.251	96.296	25.424
Totale imposte differite attive	412.409	100.982	401.521	99.000
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attività correnti	10.586	2.592	8.241	2.018
- rivalutazione attività immobilizzate	585.049	159.788	584.452	159.435
- svalutazione passività correnti	47.200	9.809	38.637	7.396
- valutazione fondi per il personale	3.627	868	2.983	715
- svalutazione fondi per rischi ed oneri	448	134	448	133
- rivalutazione strumenti finanziari	--	--	2	1
Totale imposte differite passive	646.910	173.191	634.763	169.698
Imposte differite nette		(72.209)		(70.698)

Relativamente alle imposte differite attive si rileva che le stesse sono state iscritte, a livello di sub-holding operative, valutandone la recuperabilità nell’ambito dei relativi piani aziendali.

La movimentazione delle “Imposte differite attive e passive” nel corso dell’esercizio è la seguente:

2018 <i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2018</i>	<i>Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti</i>	<i>Imposte differite sorte nell’esercizio</i>	<i>Differenze cambio e altri movimenti</i>	<i>Saldo al 30.06.2019</i>
Imposte differite attive:					
- a conto economico	79.867	(6.616)	5.736	408	79.395
- a patrimonio netto	19.133	(12)	611	1.855	21.587
Imposte differite passive:					
- a conto economico	(146.834)	95	(3.478)	--	(150.217)
- a patrimonio netto	(22.864)	--	(35)	(75)	(22.974)
Imposte differite nette	(70.698)				(72.209)

4. Attività correnti

4.a. Rimanenze

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	78.124	76.890
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.661	16.586
Prodotti finiti e merci	38.887	40.742
Acconti	244	--
Totale	133.916	134.218

Il valore del magazzino è esposto al netto di svalutazioni effettuate nei passati esercizi e nel periodo in corso che tengono conto dell’obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie per un valore di circa € 17 milioni.

4.b. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	442.237	420.279
Crediti verso imprese controllanti	35	--
Crediti verso imprese collegate	1.178	690
Totale	443.450	420.969

L’incremento della voce “Crediti verso clienti” è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi per effetto dell’incremento dell’attività del gruppo nel mese di giugno 2019 rispetto alla fine del precedente esercizio oltre che dall’aumento dei giorni medi di incasso.

I “Crediti verso clienti” sono infruttiferi e hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.

I crediti commerciali sono registrati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito.

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 3.056 migliaia (€ 2.469 migliaia nel corso del primo semestre 2018).

La voce “Crediti verso imprese controllanti” si riferisce a crediti di società del gruppo Gedi vantati nei confronti della controllante Cofide S.p.A..

La voce “Crediti verso imprese collegate” si riferisce a crediti verso società contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto nell’ambito del gruppo GEDI.

4.c. Altri crediti

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso imprese collegate	105	105
Crediti tributari	45.183	35.381
Crediti verso altri	56.721	43.531
Totale	102.009	79.017

L’incremento della voce è riconducibile essenzialmente al gruppo Sogefi e al gruppo KOS.

4.d. Crediti finanziari

I “Crediti finanziari” passano da € 25.773 migliaia al 31 dicembre 2018 a € 21.117 migliaia al 30 giugno 2019. La voce include € 5.208 relativi alla valutazione a *fair value* dei contratti di *Cross Currency Swap* designati di *hedge accounting*, sottoscritti dal gruppo Sogefi con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni, ed € 11.217 migliaia di crediti vantati dal gruppo KOS nei confronti di società di factoring per cessioni pro-soluto.

4.e. Titoli

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Fondi di investimento ed assimilati	15.478	14.202
Certificati di deposito e titoli diversi	11.046	10.867
Totale	26.524	25.069

Al 30 giugno 2019 la voce ammontava a complessivi € 26.524 migliaia (€ 25.069 migliaia al 31 dicembre 2018) ed include quote detenute in fondi di investimento da parte della società controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 15.478 migliaia (€ 14.202 migliaia al 31 dicembre 2018) e un titolo strutturato per € 11.046 migliaia (€ 10.867 migliaia al 31 dicembre 2018).

La valutazione a *fair value* della voce “Titoli” ha comportato un adeguamento positivo a conto economico pari a € 1.107 migliaia.

4.f. Altre attività finanziarie

La voce pari a € 288.322 migliaia (€ 276.880 migliaia al 31 dicembre 2018) è costituita per € 45.557 migliaia (€ 37.920 migliaia al 31 dicembre 2018) da quote di “hedge funds” e azioni redimibili di società d’investimento detenute da CIR International S.A.. La liquidità dell’investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento positivo a conto economico per un importo pari a € 3.110 migliaia. Nel corso del periodo sono stati realizzati utili per un importo pari a € 644 migliaia (€ 1.802 migliaia nel corrispondente periodo del 2018) iscritti alla voce 10.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La voce include inoltre € 242.765 migliaia (€ 238.960 migliaia al 31 dicembre 2018) relativi alla sottoscrizione, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., di polizze assicurative a vita intera e polizze di capitalizzazione con rendimenti collegati a gestioni separate assicurative e, in alcuni casi, a

fondi *unit linked*, con primari istituti assicurativi. Il rendimento netto nel corso del periodo è stato pari a € 1.642 migliaia (€ 1.362 migliaia nel corrispondente periodo del 2018). La valutazione a *fair value*, della parte relativa alle polizze con rendimenti collegati a fondi *unit linked*, ha comportato un adeguamento positivo a conto economico per un importo pari a € 2.163 migliaia.

4.g. “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Debiti verso banche”

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” passano da € 244.469 migliaia al 31 dicembre 2018 ad € 196.854 migliaia al 30 giugno 2019.

I “Debiti verso banche” passano da € 13.046 migliaia al 31 dicembre 2018 ad € 15.707 migliaia al 30 giugno 2019.

L’analisi delle variazioni nel periodo è indicata nel rendiconto finanziario.

4.h. Attività e passività destinate alla dismissione

Il 5 giugno 2019, GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., d'intesa con TIM S.p.A., altra parte venditrice, ha concluso un accordo vincolante con F2i SGR S.p.A. e Ei Towers S.p.A., per la cessione della propria partecipazione pari al 30% della società Persidera S.p.A., *asset non core* del gruppo. L’intesa prevede un corrispettivo per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. pari a € 74.510 migliaia, da cui verranno detratti al *closing* i dividendi distribuiti nel corso del 2019 (pari a € 4.330 migliaia incassati nel corso del mese di aprile 2019) ed a cui saranno aggiunti gli interessi che matureranno dal 1° agosto 2019 fino alla data del *closing* (EURIBOR + 4%, su base annuale).

L’operazione prevede la scissione di Persidera S.p.A. in due entità: la prima deterrà i diritti d’uso delle frequenze e sarà destinata a F2i; la seconda deterrà l’infrastruttura di rete e sarà destinata a Ei Towers S.p.A. La cessione è subordinata alle autorizzazioni regolamentari, al perfezionamento della scissione di cui sopra ed alle consuete clausole previste per tali intese. Con tale cessione si concluderà un processo, iniziato nel 2014, di uscita del gruppo Gedi dal settore televisivo (settore già qualificato come “*Discontinued Operation*”). In tale ottica, la partecipazione in Persidera S.p.A., è sempre stata considerata cedibile a terzi, ma solo con la sottoscrizione dell'accordo sopra citato, si sono verificati i requisiti per la classificazione tra le "Attività destinate a dismissione".

L’operazione ha determinato una svalutazione del valore della partecipazione di € 16.908 migliaia al fine di adeguare, in base al principio IFRS 5, il valore contabile al *fair value*, incrementata di € 408 migliaia relativi ai costi di vendita (*costs to sell*). L'insieme di tali effetti economici, in considerazione di quanto detto, è esposto per un importo pari a € 17.316 migliaia nella voce 12 del conto economico " Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla dismissione".

5. Patrimonio netto

5.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2019 ammontava a € 397.146.183,50 invariato rispetto al 31 dicembre 2018 e risultava composto da n. 794.292.367 azioni nominali da € 0,50 cadauna.

Al 30 giugno 2019 la Società possedeva n. 153.084.777 azioni proprie (19,2731% del capitale) per un valore di € 210.269 migliaia, rispetto a n. 150.113.881 azioni proprie (18,8991% del capitale) per un valore di € 207.343 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento netto di n. 2.970.896 azioni è determinato, in aumento, per l'acquisto di n. 3.156.400 azioni e in diminuzione per l'esercizio dei piani di *stock grant* per n. 185.504 azioni.

In applicazione dello IAS 32, le azioni proprie detenute dalla capogruppo sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2019 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di € 500 milioni (valore nominale) e di un ulteriore massimo di € 11 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e sue controllate e controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito inoltre la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2019, di emettere, in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un massimo di € 500 milioni.

Relativamente ai piani di *stock option* e *stock grant* al 30 giugno 2019 erano in circolazione n. 19.943.561 opzioni, corrispondenti ad un pari numero di azioni.

La "*Riserva stock option e stock grant*" si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione assegnati ai dipendenti e deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

5.b. Riserve

L'evoluzione ed il dettaglio della voce "Riserve" è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da fair value</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2017	40.506	115.969	22.836	(21.526)	69.083	15.468	30.209	272.545
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15 (al netto delle imposte)	--	--	--	208	--	--	(6.543)	(6.335)
Saldo rideterminato al 31 dicembre 2017	40.506	115.969	22.836	(21.318)	69.083	15.468	23.666	266.210
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 9 (al netto delle imposte)	--	--	(25.448)	(6.632)	--	--	(1.389)	(33.469)
Saldo rideterminato al 1° gennaio 2018	40.506	115.969	(2.612)	(27.950)	69.083	15.468	22.277	232.741
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi prescritti ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale	--	--	--	--	--	--	--	--
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	868	--	--	--	--	868
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	223	--	--	--	5.974	--	--	6.197
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(3.181)	--	(3.181)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	1.794	--	1.794
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	(5)	(57)	--	--	3.572	3.510
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	974	974
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(6.041)	--	--	--	(6.041)
Saldo al 31 dicembre 2018	40.729	115.969	(1.749)	(34.048)	75.057	14.081	26.823	236.862
Rettifiche alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 (al netto delle imposte)	--	--	--	--	--	--	--	--
Saldo rideterminato al 1° gennaio 2019	40.729	115.969	(1.749)	(34.048)	75.057	14.081	26.823	236.862
Aumenti di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--
Utili portati a nuovo	--	--	--	--	--	--	907	907
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	(25.007)	(25.007)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	--	--	177	--	--	--	--	177
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	254	--	--	--	1.485	--	--	1.739
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	--	(1.788)	(10)	(1.798)
Accredito costo figurativo stock option e stock grant	--	--	--	--	--	929	--	929
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	95	31	--	--	1.839	1.965
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	(1.834)	(1.834)
Differenze cambio da conversione	--	--	--	8	--	--	--	8
Saldo al 30 giugno 2019	40.983	115.969	(1.477)	(34.009)	76.542	13.222	2.718	213.948

La "Riserva da *fair value*", al netto degli effetti fiscali, negativa per € 1.477 migliaia, si riferisce alla valutazione degli strumenti di copertura.

La “Riserva da conversione” al 30 giugno 2019, negativa per € 34.009 migliaia era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	30.06.2019
Gruppo Sogefi	(33.930)	70	--	(33.860)
Gruppo KOS	24	--	(32)	(8)
Altre	(142)	1	--	(141)
Totale	(34.048)	71	(32)	(34.009)

La voce “Altre riserve” risulta così composta:

(in migliaia di euro)

Riserva c/aumento capitale	3
Riserva statutaria	179
Riserva rivalutazione art. 6 D.lgs. 38/2005	897
Riserva per il differenziale tra i valori di carico delle partecipate e le quote del patrimonio netto consolidato	1.639
Totale	2.718

Il movimento delle azioni proprie nel corso dell’esercizio è stato il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Numero azioni	Controvalore
Saldo al 31 dicembre 2018	150.113.881	207.343
Incrementi/(decrementi)	2.970.896	2.926
Saldo al 30 giugno 2019	153.084.777	210.269

Gli “incrementi/decrementi” sono al netto delle azioni assegnate a seguito dell’esercizio dei piani di *stock grant*.

5.c. Utile (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

6. Passività non correnti

6.a. Prestiti obbligazionari

Il dettaglio della voce “Prestiti Obbligazionari” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD	43.135	57.197
Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2020	--	24.981
Prestito Obbligazionario convertibile Sogefi S.p.A. 2% 2014/2021	91.622	89.574
Private Placement Kos S.p.A. 2017/2024	63.677	63.684
Private Placement Kos S.p.A. 2017/2025	34.874	34.818
Totale	233.308	270.254

Con riferimento al prestito obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD, la società ha rimborsato nel mese di maggio la terza rata, prevista contrattualmente, per un importo di USD 16,4 milioni.

Si segnala che il Prestito obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2020 è stato riclassificato alla voce 7.a. “Prestiti obbligazionari” delle passività correnti.

6.b. Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	41.075	36.903
Altri finanziamenti da banche	238.191	230.129
Leasing	--	57.664
Altri debiti	2.349	2.607
Totale	281.615	327.303

La voce è costituita da finanziamenti a società del gruppo KOS per € 141.986 migliaia, da finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 136.310 migliaia e da finanziamenti a società del gruppo GEDI per € 3.319 migliaia.

Si segnala che la voce “Leasing” è stata riclassificata, alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, alla voce 6.c. “Debiti finanziari per diritti d’uso”.

6.c. Debiti finanziari per diritti d’uso

La voce pari a € 443.489 migliaia si riferisce a debiti finanziari per diritti d’uso relativi a società del gruppo KOS per € 338.453 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 57.444 migliaia, a società del gruppo GEDI per € 47.194 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A per € 398 migliaia. La voce include i debiti per leasing finanziari per un importo di € 57.664 migliaia in essere al 31 dicembre 2018 e riclassificati in tale voce alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, dalla voce 6.b. “Altri debiti finanziari”.

6.d. Fondi per il personale

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	74.333	77.657
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	59.301	57.434
Totale	133.634	135.091

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	135.091	139.735
Accantonamento per prestazioni di lavoro del periodo	10.664	27.044
Incrementi per interessi finanziari	1.146	2.045
Costi o ricavi attuariali	3.894	(1.085)
Benefici pagati	(6.741)	(11.211)
Incrementi o decrementi dovuti a variazioni perimetro di consolidamento	--	1.618
Altre variazioni	(10.420)	(23.055)
Saldo finale	133.634	135.091

6.e. Fondi per rischi ed oneri

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo garanzia prodotti</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	12.833	1.545	4.281	24.364	43.023
Accantonamenti del periodo	1.232	962	1.754	2.336	6.284
Utilizzi	(1.307)	(736)	(1.213)	(15.669)	(18.925)
Differenze cambio	--	1	49	46	96
Altri movimenti	(1.062)	(44)	--	3.548	2.442
Saldo al 30 giugno 2019	11.696	1.728	4.871	14.625	32.920

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo vertenze in corso</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	6.173	21.531	59.673	87.377
Accantonamenti del periodo	--	--	4.898	4.898
Utilizzi	(1.925)	(14.128)	(5.780)	(21.833)
Differenze cambio	--	--	14	14
Altri movimenti	1.146	--	--	1.146
Saldo al 30 giugno 2019	5.394	7.403	58.805	71.602

Il “Fondo vertenze in corso” include, oltre alle cause per diffamazione riguardanti il gruppo GEDI, specifiche del settore, i rischi legati a vertenze di natura commerciale e cause di lavoro.

Il “Fondo oneri di ristrutturazione” comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi e del gruppo GEDI. Gli utilizzi del periodo sono relativi principalmente ai piani di riorganizzazione, nell’ambito del gruppo Gedi, delle redazioni delle testate La Repubblica e L’Espresso e al riassetto delle aree locali della concessionaria A. Manzoni&C. S.p.A.

Il “Fondo garanzia prodotti” è relativo al gruppo Sogefi.

Il “Fondo per rischi diversi” è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo.

7. Passività correnti

7.a. Prestiti obbligazionari

La voce pari a € 41.600 migliaia si riferisce per € 24.988 migliaia alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2020, per € 14.436 migliaia alla parte corrente del Prestito Obbligazionario Sogefi S.p.A. 2013/2023 in USD e per € 2.176 migliaia alla parte corrente dei Private Placement emessi da KOS S.p.A.

La variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente imputabile al fatto che in data 9 aprile 2019 GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario convertibile del valore di € 100 milioni nominali.

7.b. Altri debiti finanziari

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	7.638	8.285
Altri finanziamenti da banche	167.751	44.493
Leasing	--	12.455
Altri debiti finanziari	77.545	79.641
Totale	252.934	144.874

Il saldo si riferisce a finanziamenti a società del gruppo GEDI per € 160.242 migliaia, a finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 71.700 migliaia, a finanziamenti a società del gruppo KOS per € 20.856 migliaia e a debiti finanziari della società CIR International S.A. per € 136 migliaia.

La voce “Altri debiti finanziari” si riferisce principalmente a debiti verso società di factoring.

Si segnala che la voce “Leasing” è stata riclassificata, alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, alla voce 7.c. “Debiti finanziari per diritti d’uso”.

7.c. Debiti finanziari per diritti d’uso

La voce pari a € 64.767 migliaia si riferisce a debiti finanziari per diritti d’uso relativi a società del gruppo KOS per € 37.809 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 12.756 migliaia, a società del gruppo GEDI per € 14.031 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 171 migliaia. La voce include i debiti per leasing finanziari per un importo di € 12.455 migliaia in essere al 31 dicembre 2018 e riclassificati in tale voce alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, dalla voce 6.b. “Altri debiti finanziari”.

7.d. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso imprese controllanti	119	245
Debiti verso imprese a controllo congiunto	--	9
Debiti verso imprese collegate	2.612	2.229
Debiti verso fornitori	466.141	456.398
Acconti	35.655	38.383
Totale	504.527	497.264

La voce “Debiti verso imprese controllanti” al 30 giugno 2019 si riferisce a debiti di società del gruppo GEDI nei confronti della controllante COFIDE S.p.A.

La voce “Debiti verso imprese controllanti” al 31 dicembre 2018 si riferiva a debiti di società del gruppo GEDI (€ 143 migliaia), di società del gruppo Sogefi (€ 66 migliaia), di società del gruppo KOS (€

30 migliaia), di CIR S.p.A. (€ 5 migliaia) e della società CIR Investimenti S.p.A. (€ 1 migliaio) nei confronti della controllante COFIDE S.p.A.

La voce “Debiti verso fornitori” si riferisce principalmente per € 284,1 milioni al gruppo Sogefi, per € 99 milioni al gruppo Gedi e per € 82,2 milioni al gruppo KOS.

La voce “Acconti” include principalmente le passività iscritte, nell’ambito del gruppo Sogefi, in applicazione dell’IRFS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a conto economico lungo la vita del prodotto.

7.e. Altri debiti

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
Verso personale dipendente	87.638	75.681
Debiti tributari	52.127	42.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.721	50.671
Altri debiti	45.145	41.901
Totale	226.631	211.108

NOTE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

8. Ricavi

■ RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2019		1° semestre 2018		Variazione %
	importo	%	importo	%	
Componentistica per autoveicoli	777,8	57,1	812,6	57,8	(4,3)
Media	302,9	22,2	322,5	23,0	(6,1)
Sanità	281,3	20,7	269,5	19,2	4,4
Totale ricavi consolidati	1.362,0	100,0	1.404,6	100,0	(3,0)

■ RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

<i>(in milioni di euro)</i>							
1° semestre 2019	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	777,8	40,1	431,1	153,0	76,1	73,8	3,7
Media	302,9	302,9	--	--	--	--	--
Sanità	281,3	266,8	4,8	--	--	9,7	--
Totale ricavi consolidati	1.362,0	609,8	435,9	153,0	76,1	83,5	3,7
Percentuali	100,0%	44,8%	32,0%	11,2%	5,6%	6,1%	0,3%

1° semestre 2018	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	812,6	49,3	439,2	153,0	84,7	83,5	2,9
Media	322,5	322,5	--	--	--	--	--
Sanità	269,5	258,2	4,8	--	--	6,5	--
Totale ricavi consolidati	1.404,6	630,0	444,0	153,0	84,7	90,0	2,9
Percentuali	100,0%	44,9%	31,6%	10,9%	6,0%	6,4%	0,2%

La tipologia dei prodotti commercializzati dal Gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non siano soggetti a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.

9. Costi e proventi operativi

9.a. Costi per acquisto di beni

Il costo per l'acquisto di beni passa da € 500.153 migliaia del primo semestre 2018 ad € 484.065 migliaia del corrispondente periodo del 2019. Il decremento della voce è riconducibile prevalentemente al gruppo Sogefi.

9.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 338.149 migliaia nel primo semestre 2018 a € 299.426 migliaia nel primo semestre 2019, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Consulenze tecniche e professionali	54.530	51.252
Costi di distribuzione e trasporti	51.538	56.353
Lavorazioni esterne	21.037	17.724
Altre spese	172.321	212.820
Totale	299.426	338.149

Il decremento della voce riflette essenzialmente il diverso trattamento dei canoni di locazione a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16.

9.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 391.293 migliaia nel primo semestre 2019 (€ 390.201 migliaia nel primo semestre 2018) e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Salari e stipendi	272.736	272.817
Oneri sociali	86.835	85.177
Trattamento di fine rapporto	10.876	10.966
Trattamento di quiescenza e simili	(212)	1.272
Valutazione piani di stock option	1.862	1.842
Altri costi	19.196	18.127
Totale	391.293	390.201

La media del numero dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2019 è stata di 16.516 unità (16.005 nel primo semestre 2018).

9.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Contributi in conto esercizio	61	523
Plusvalenze da alienazioni beni	3.765	1.813
Sopravvenienze attive ed altri proventi	14.399	12.329
Totale	18.225	14.665

9.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Svalutazioni e perdite su crediti	3.033	2.310
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	6.522	1.708
Imposte e tasse indirette	17.422	15.735
Oneri di ristrutturazione	4.364	2.730
Minusvalenze da alienazione beni	3.683	1.750
Sopravvenienze passive ed altri oneri	7.484	9.254
Totale	42.508	33.487

La voce “Oneri di ristrutturazione” si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell’ambito del gruppo Sogefi.

10. Proventi e oneri finanziari

10.a. Proventi finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Interessi attivi su conti bancari	278	188
Interessi su titoli	347	347
Altri interessi attivi	2.776	2.315
Derivati su tassi di interesse	1.351	1.615
Differenze cambio attive	235	403
Totale	4.987	4.868

10.b. Oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Interessi passivi su conti bancari	7.097	5.539
Interessi su prestiti obbligazionari	7.813	9.871
Interessi su debiti finanziari per diritti d’uso	7.099	--
Altri interessi passivi	2.898	3.817
Derivati su tassi di interesse	214	4.634
Differenze cambio passive	907	29
Altri oneri finanziari	3.638	5.065
Totale	29.666	28.955

10.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei “Proventi da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Altri titoli e altri proventi	3.570	6.735
Totale	3.570	6.735

10.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli “Oneri da negoziazione titoli” è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Altri titoli e altri oneri	1.248	395
Totale	1.248	395

10.e. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto positiva per € 3.067 migliaia, si riferisce per € 6.380 migliaia alla positiva variazione nella valutazione a *fair value* dei “Titoli” e delle “Altre attività finanziarie” iscritte nelle attività correnti e per € 3.313 migliaia alla negativa variazione nella valutazione a *fair value* delle “Altre attività finanziarie” iscritte nelle attività non correnti.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Imposte correnti	14.446	13.733
Imposte differite	1.937	6.944
Oneri fiscali da esercizi precedenti	(645)	37
Totale	15.738	20.714

L'onere per imposte sul reddito viene rilevato in base alla miglior stima della direzione aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo, rettificata al fine di riflettere l'effetto fiscale di alcuni elementi rilevati interamente nel periodo. Pertanto, l'aliquota effettiva del bilancio intermedio può essere diversa da quella stimata dalla direzione aziendale per l'intero esercizio.

L'aliquota effettiva del Gruppo per le attività operative in esercizio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 è stata pari al 48,7% (rispetto al 34,5% dei primi sei mesi del 2018).

Come indicato nella nota 1, permangono molte incertezze in merito alla tempistica in cui le leggi UE attualmente vigenti negli stati membri resteranno in vigore nel Regno Unito e quali si applicheranno al Regno Unito dopo la sua uscita dall'UE. A seguito delle negoziazioni tra il Regno Unito e l'UE, il regime fiscale del Regno Unito potrebbe cambiare con conseguenze per il Gruppo. Tuttavia, al momento, il livello di incertezza è tale da impedire qualsiasi previsione sulle modalità e sui tempi dell'eventuale variazione del regime fiscale.

12. Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione

La voce in oggetto negativa per € 13.299 migliaia si riferisce, per € 17.316 migliaia alla perdita contabilizzata, nell'ambito del gruppo Gedi, a seguito della sottoscrizione dell'accordo vincolante con F2i e Ei Towers per la cessione del 30% della partecipazione nella società Persidera S.p.A. La voce include la svalutazione del valore della partecipazione pari a € 16.908 migliaia, effettuata al fine di adeguare il valore contabile al *fair value* secondo quanto previsto dal principio IFRS5, incrementata di € 408 migliaia relativa ai costi di vendita.

Il saldo al 30 giugno 2019 include inoltre l'utile di € 4.017 migliaia derivante alla cessione, nell'ambito del gruppo Sogefi, del sito produttivo di Fraize della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. dedicato a un non-core business. Il sito è stato ceduto nel mese di Aprile 2019. Si precisa che al 31 dicembre 2018 le attività e passività relative al sito di Fraize erano state classificate come attività e passività possedute per la vendita. Nel corso del 2019 si sono rese disponibili tutte le informazioni necessarie per determinare gli effetti economici relativi a tale attività cessata. Si è pertanto provveduto a iscrivere nella voce "Utile(perdita) derivante da attività destinate alla dismissione" il risultato operativo del primo semestre 2019, pari a € 1.574 migliaia (€ 3.121 migliaia nel primo semestre 2018) e la relativa plusvalenza da cessione, al netto degli effetti fiscali, pari a € 2.443 migliaia.

Gli effetti sui flussi finanziari relativi alle attività destinate alla dismissione, positivi per € 7.249 migliaia, sono evidenziati in una voce specifica nel "prospetto del rendiconto finanziario".

13. Utile per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Dal calcolo delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie in portafoglio. La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, quelle derivanti dai piani di *stock option* e *stock grant* attribuiti a dipendenti.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da assegnare a favore dei piani di *stock option* e *stock grant* produrranno sull'utile (perdita) per azione non è significativo.

Nella determinazione del numero medio di opzioni è stato utilizzato il *fair value* medio delle azioni riferito al singolo periodo di riferimento (esercizio). Il *fair value* medio dell'azione ordinaria CIR nel primo semestre 2019 è pari a € 1,0162 rispetto ad un *fair value* medio di € 1,1091 nel primo semestre 2018.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

Utile (perdita) base per azione

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	1.982	24.092
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	641.739.481	653.357.631
Utile (perdita) base per azione (euro)	0,0031	0,0369

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	333	21.618
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	641.739.481	653.357.631
Utile (perdita) complessivo base per azione (euro)	0,0005	0,0331

Utile (perdita) diluito per azione

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Utile netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	1.982	24.092
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	641.739.481	653.357.631
N° medio ponderato di opzioni	3.888.901	5.363.060
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	(1.876.500)	(3.848.716)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	643.751.882	654.871.975
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0031	0,0368

	1° semestre 2019	1° semestre 2018
Utile netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	333	21.618
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	641.739.481	653.357.631
N° medio ponderato di opzioni	3.888.901	5.363.060
N° di azioni che avrebbero potuto essere emesse al <i>fair value</i>	(1.876.500)	(3.848.716)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione	643.751.882	654.871.975
Utile (perdita) complessivo diluito per azione (euro)	0,0005	0,0330

14. Dividendi pagati

I dividendi pagati nel corso del primo semestre 2019 ammontano a € 25.007 migliaia, pari a € 0,039 per azione.

15. Gestione dei rischi finanziari: informazioni integrative

Il Gruppo CIR opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra

i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

La gestione del rischio è effettuata dalla funzione centrale di finanza e tesoreria sulla base di politiche approvate dalla Direzione di CIR e trasmesse alle società controllate in data 25 luglio 2003.

15.a. Rischio di mercato

Rischio di cambio (*foreign currency risk*)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'Euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive sia nel proprio mercato interno sia all'estero e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

15.b. Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un'appropriata storia di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di credito. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio credito si presenta differenziato a seconda del settore di attività a cui si fa riferimento.

Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After market" con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d'acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il settore "Media" non presenta aree di rischio per crediti commerciali di particolare rilievo e comunque il Gruppo adotta procedure operative che impediscono la vendita dei prodotti o servizi a clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

Il settore della "Sanità" presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere (o dei reparti di diagnostica per immagini all'interno di ospedali) per il fatto che la quasi totalità dei ricavi deriva da un unico soggetto.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

15.c. Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i tre più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo CIR segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I Gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

15.d. Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni del *fair value* dei flussi finanziari di un'attività o passività finanziaria.

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i prestiti obbligazionari a lungo termine che essendo emessi a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di variazione del *fair value* dei prestiti stessi al variare dei tassi di interesse.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi contratti IRS con primarie istituzioni finanziarie per coprire il rischio tasso di interesse su proprie obbligazioni e su contratti di finanziamento.

15.e. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come segue:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se sono soggette a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un'attività o passività esistente, o da una operazione futura;
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico. Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

15.f. Parametri patrimoniali

Il *management* modula l'utilizzo del *leverage* per garantire solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale, di CIR e holding finanziarie, misurando l'incidenza delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento.

15.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenant* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2019 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenant* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine del primo semestre 2019.

► Gruppo Sogefi

Di seguito si riporta la descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti al 30 giugno 2019:

- prestito di € 20.000 migliaia Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 25.000 migliaia Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 50.000 migliaia Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 80.000 migliaia Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di € 55.000 migliaia Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di € 50.000 migliaia Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di € 25.000 migliaia: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 30 giugno 2019 tali *covenant* risultano rispettati.

► Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo KOS: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 3,5, rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari maggiore o uguale di 3 e un Loan to value minore del 60%.

Al 30 giugno 2019 tali *covenant*, che non considerano l'impatto dell'IFRS 16, risultano rispettati.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

15.h. Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti si è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di *private equity* il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

Con riferimento alle polizze assicurative di capitalizzazione, tali strumenti non possono essere classificati come *fair value* di livello 1. Questo in quanto non risultano essere quotati e il prezzo non è desumibile da info provider pubblici. Si consideri inoltre che, considerando l'impossibilità da parte dell'investitore/assicurato di vendere a terzi tali strumenti (sono legati alla vita umana dell'assicurato), non sono presenti nemmeno transazioni che possono identificare lo strumento come "liquido". Il *fair value* si configura invece come di livello 2 in quanto, pur non trattandosi di strumenti quotati, la modalità di determinazione del valore di tali strumenti risulta essere la medesima per tutti gli assicurati che investono nello stesso fondo, e basato su informazioni fornite dalla controparte o disponibili sui siti internet delle controparti assicurative.

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile ed il *fair value* compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

Categoria di attività e passività finanziarie al 30 giugno 2019	Classificazione	Valore contabile	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
ATTIVITA' NON CORRENTI					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	53.455	--	51.321	2.134
ATTIVITA' CORRENTI					
TITOLI	FVTPL	26.524	15.478	11.046	--
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	288.322	--	288.322	--

Nel corso del primo semestre 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*.

Nel dettaglio le attività finanziarie classificate come livello 3 si riferiscono per € 134 migliaia ad investimenti di venture capital, detenuti dalla controllata CIR International S.A., relativamente ad investimenti in società operative nel settore delle tecnologie informatiche e di comunicazione ed € 2.000 migliaia all'investimento effettuato da CIR S.p.A. nella società Lendix S.A..

16. Garanzie e impegni

Al 30 giugno 2019 la situazione di garanzie e impegni era la seguente:

► CIR e holding finanziarie

Impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR International S.A. per € 15,3 milioni.

► Gruppo GEDI

Al 30 giugno 2019 il gruppo ha impegni in essere per € 34.184 migliaia relativi a:

- contratti di acquisto di impianti ed altre attrezzature di stampa per € 824 migliaia;

- garanzie prestate dalla Capogruppo alle società facenti parte del pool IVA per € 27.681 migliaia;
- altre garanzie per € 5.679 migliaia che si riferiscono principalmente alle fidejussioni della Capogruppo e delle controllate A. Manzoni & C. S.p.A. e GEDI News Network S.p.A.

► Gruppo Sogefi

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2019 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 4.630 migliaia.

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
Fidejussioni a favore di terzi	4.688	4.661
Altre garanzie personali a favore di terzi	2.690	2.690
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	839	1.116

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse a clienti, a fornitori per contratti di leasing e per problemi ambientali e alle autorità fiscali per l'IVA e per altre imposte indirette; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi Air & Cooling Canada Corp. e Allevard IAI Suspensions Private Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 30 giugno 2019 ha beni e materiali di terzi presso le proprie società per € 15.103 migliaia.

► Gruppo KOS

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate dal gruppo KOS pari a € 20.328 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per la locazione degli uffici di via Durini per € 46 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per € 19.926 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Medipass S.r.l. e sue controllate per contratti di locazione per € 131 migliaia;

- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia.

Al 30 giugno 2019 gli altri impegni e rischi ammontano a € 9.758 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia;
- gare di appalto per € 77 migliaia;
- impegni contrattuali per circa € 5.715 migliaia.

17. Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i Gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo. In particolare:

- il gruppo Sogefi: componentistica per autoveicoli;
- il gruppo GEDI: media
- il gruppo KOS: sanità.

Sotto il profilo geografico l'attività, con esclusione del gruppo Sogefi, viene svolta quasi esclusivamente in Italia.

L'analisi reddituale e di composizione della struttura patrimoniale per il settore primario è illustrata nella relazione intermedia sulla gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 8).

18. Società a controllo congiunto

Il gruppo non detiene partecipazioni in società a controllo congiunto al 30 giugno 2019.

19. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2019	31.12.2018
A. Cassa e depositi bancari	196.854	244.469
B. Altre disponibilità liquide	288.322	276.880
C. Titoli detenuti per la negoziazione	26.524	25.069
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	511.700	546.418
E. Crediti finanziari correnti	21.117	25.773
F. Debiti bancari correnti	(*) (191.096)	(65.824)
G. Obbligazioni emesse	(41.600)	(113.801)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(77.545)	(92.096)
I. Debiti finanziari per diritti d'uso	(64.767)	--
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(375.008)	(271.721)
K. Posizione finanziaria corrente netta (J) + (E) + (D)	157.809	300.470
L. Debiti bancari non correnti	(**) (279.266)	(267.032)
M. Obbligazioni emesse	(233.308)	(270.254)
N. Altri debiti non correnti	(**) (2.349)	(60.271)
O. Debiti finanziari per diritti d'uso	(443.489)	--
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	(958.412)	(597.557)
Q. Posizione finanziaria netta (K) + (P)	(800.603)	(297.087)

(*) L'importo di € 175.389 migliaia (€ 191.096 - € 15.707) è classificato nello Stato patrimoniale alla voce "Altri debiti finanziari".

(**) Classificati alla voce "Altri debiti finanziari" – Passivo non corrente

Per l'analisi delle variazioni intervenute nel periodo si rimanda al "rendiconto finanziario consolidato" della Relazione sulla gestione redatto secondo uno schema gestionale.

20. Contenzioso

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

Gruppo Gedi

In data 21 marzo 2018 GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. è stata informata dell'esistenza di un procedimento penale per l'ipotesi aggravata di concorso nel reato previsto dall'art. 640, comma 2, n. 1 nei confronti dell'Amministratore Delegato, del Direttore Centrale delle Risorse Umane e del Direttore Generale Stampa Nazionale, nonché per il reato di cui all'art. 24 del D. Lgs. 231/2001 (a seguito di illecito commesso da persone fisiche nell'interesse o a vantaggio dell'ente) nei confronti della Società e di alcune delle sue controllate.

L'indagine condotta dalla Procura di Roma riguarda una presunta truffa ai danni dell'INPS in relazione all'accesso, asseritamente irregolare, da parte di alcuni dipendenti nel periodo fra il 2012 e il 2015, alla c.d. CIGS, finalizzato al prepensionamento ex L. 416/81.

Nella consapevolezza di aver sempre agito nel rispetto della normativa vigente, circostanza che risulta corroborata anche da verifiche interne finalizzate all'esame del rispetto dell'iter procedurale previsto dalla normativa di riferimento e da un autorevole parere legale giuslavorista, la Società rappresenta che allo stato attuale non si trova per ragioni oggettive nelle condizioni di potere valutare né le specifiche condotte che asseritamente integrerebbero le ipotesi di reato, né il numero degli ex dipendenti che avrebbero avuto illegittimamente accesso al pensionamento anticipato, né conseguentemente l'eventuale danno erariale risarcibile. Non risultano pervenuti atti giudiziari e/o notifiche integrative o modificative di quelle ricevute in data 21 marzo 2018. Tale situazione rende pertanto allo stato impossibile la valutazione del grado di rischio e la conseguente quantificazione dello stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 37.

In caso di condanna definitiva per l'illecito amministrativo ex art. 24 D. Lgs. 231/2001, le sanzioni amministrative pecuniarie sarebbero quelle previste dal combinato disposto degli articoli 10,11 e 24 del medesimo decreto.

Gruppo Sogefi

Nel mese di ottobre 2016 Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi d'imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di € 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di € 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di € 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società.

La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 30 giugno 2019.

21. Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

21.a. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2019 (CIR)

Nella tabella che segue si riportano i piani di incentivazione della Capogruppo CIR S.p.A.:

CIR - PIANI DI STOCK OPTION AL 30 GIUGNO 2019

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni scadute nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di stock option straordinario IV tranche	2.203.500	1,0718	-	-	-	-	2.203.500	1,0718	-	-	-	-	-
I tranche 2009	1.924.800	0,9907	-	-	-	-	-	-	1.924.800	0,9907	0,25	1.924.800	0,9907
II tranche 2009	3.086.000	1,5449	-	-	-	-	-	-	3.086.000	1,5449	0,67	3.086.000	1,5449
I tranche 2010	3.146.000	1,6208	-	-	-	-	-	-	3.146.000	1,6208	1,25	3.146.000	1,6208
II tranche 2010	3.068.000	1,4982	-	-	-	-	-	-	3.068.000	1,4982	1,67	3.068.000	1,4982
Totale	13.428.300	1,3949	-	-	-	-	2.203.500	1,0718	11.224.800	1,4584	1,03	11.224.800	1,4584

CIR - PIANI DI STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2019

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2015	1.343.666	1,0916	22.005	0,9950	64.375	1,0916	691.250	1,0916	610.046	1,0916	5,83	610.046	1,0916
Piano di Stock Grant 2015 per il direttore generale	1.034.923	1,0940	38.728	0,9950	-	-	-	-	1.073.651	1,0940	5,83	1.073.651	1,0940
Piano di Stock Grant 2016	1.589.602	1,0587	13.602	0,9950	93.800	1,0587	-	-	1.509.404	1,0587	6,84	377.092	1,0587
Piano di Stock Grant 2017	1.464.042	1,4359	2.401	0,9950	27.329	1,4359	-	-	1.439.114	1,4359	7,83	66.575	1,4359
Piano di Stock Grant 2018	2.073.486	0,8799	-	-	-	-	30.000	0,8799	2.043.486	-	8,83	-	-
Piano di Stock Grant 2019	-	-	2.043.060	0,9160	-	-	-	-	2.043.060	0,9160	9,84	-	-
Totale	7.505.719	1,0936	2.119.796	0,9189	185.504	1,1257	721.250	1,0828	8.718.761	0,8460	7,98	2.127.364	1,0978

21.b. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2019 (gruppo GEDI)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo GEDI:

GEDI GRUPPO EDITORIALE - PIANI DI STOCK OPTIONS AL 30 GIUGNO 2019

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni annullate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
Piano di Stock Option straord. 2009 - IV tranche	598.100	1,37	--	--	598.100	1,37	--	--	--	--	--	--	--
Piano di Stock Option ord. 2009 - I tranche	338.850	1,00	--	--	--	--	--	--	338.850	1,00	0,25	338.850	1,00
Piano di Stock Option ord. 2009 - II tranche	1.608.500	1,86	--	--	--	--	--	--	1.608.500	1,86	0,75	1.608.500	1,86
Piano di Stock Option ord. 2010 - I tranche	1.752.500	2,25	--	--	--	--	--	--	1.752.500	2,25	1,25	1.752.500	2,25
Piano di Stock Option ord. 2010 - II tranche	1.586.900	1,58	--	--	--	--	--	--	1.586.900	1,58	1,75	1.586.900	1,58
Totale	5.884.850	1,80	--	--	598.100	1,37	--	--	5.286.750	1,85	1,18	5.286.750	1,85

GEDI GRUPPO EDITORIALE - PIANI DI STOCK GRANT AL 30 GIUGNO 2019

	Units in circolazione all'inizio del periodo		Units assegnate nel corso del periodo		Units annullate/scadute nel corso del periodo		Units esercitate nel corso del periodo		Units in circolazione a fine periodo		Units esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio
2011												
Time-based Units	146.723	1,81	--	--	--	--	--	--	146.723	1,81	146.723	1,81
2012												
Time-based Units	340.781	0,98	--	--	--	--	--	--	340.781	0,98	340.781	0,98
Performance-based Units	138.927	0,98	--	--	--	--	--	--	138.927	0,98	138.927	0,98
2013												
Time-based Units	262.819	0,83	--	--	--	--	--	--	262.819	0,83	262.819	0,83
Performance-based Units	176.903	0,83	--	--	--	--	--	--	176.903	0,83	176.903	0,83
2014												
Time-based Units	312.808	1,70	--	--	--	--	25.625	1,70	287.183	1,70	287.183	1,70
2015												
Time-based Units	397.302	1,24	--	--	--	--	28.678	1,24	368.624	1,24	368.624	1,24
Performance-based Units	525.000	1,24	--	--	525.000	1,24	--	--	--	--	--	--
2016												
Time-based Units	507.186	0,95	--	--	--	--	50.626	0,95	456.560	0,95	248.460	0,95
2017												
Time-based Units	707.500	0,78	--	--	30.000	0,78	--	--	677.500	0,78	--	--
Performance-based Units	707.500	0,78	--	--	30.000	0,78	--	--	677.500	0,78	--	--
2018												
Time-based Units	932.500	0,44	--	--	30.000	0,44	--	--	902.500	0,44	--	--
Performance-based Units	932.500	0,44	--	--	30.000	0,44	--	--	902.500	0,44	--	--
2019												
Time-based Units	--	--	900.000	0,37	--	--	--	--	900.000	0,37	--	--
Performance-based Units	--	--	900.000	0,37	--	--	--	--	900.000	0,37	--	--

21.c. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2019 (gruppo Sogefi)

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani di *stock grant* del periodo 2011 – 2018:

	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.109.427	1.036.192
Concessi nel periodo	--	415.000
Annullati nel periodo	(73.526)	(129.295)
Esercitati nel periodo	(109.585)	(212.470)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	926.316	1.109.427
Esercitabili alla fine del periodo	50.467	87.650

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani *stock option* del periodo 2009-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	30 giugno 2019	
	N. Opzioni	Prezzo medio d'esercizio
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	75.000	1,88
Concesse nel periodo	--	--
Annullate nel periodo	(55.000)	1,73
Esercitate nel periodo	--	--
Scadute nel periodo	--	--
Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo	20.000	2,30
Esercitabili alla fine del periodo	20.000	2,30

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine dell'esercizio e non ancora sottoscritte.

21.d. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2019 (gruppo KOS)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo KOS:

KOS - PIANI DI STOCK OPTION AL 30 GIUGNO 2019

	<i>Opzioni in circolazione all'inizio del periodo</i>		<i>Opzioni assegnate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni esercitate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni cessate nel corso del periodo</i>		<i>Opzioni in circolazione a fine periodo</i>			<i>Opzioni esercitabili a fine periodo</i>		<i>Scadenze opzioni</i>	
	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Scadenza media (anni)</i>	<i>Numero opzioni</i>	<i>Prezzo medio ponderato di esercizio</i>	<i>Vesting date</i>	<i>Expiry date</i>
Piano Stock Option '10 rev	1.661.083	3,05	--	--	--	--	--	--	1.661.083	2,65	13,90	1.661.083	2,65	31/12/2014	17/05/2033
Piano Stock Option '16	1.495.000	7,17	--	--	--	--	--	--	1.495.000	6,88	13,90	299.000	6,88	17/05/2023	17/05/2033
Totale	3.156.083	5,00	--	--	--	--	--	--	3.156.083	4,65	13,90	1.960.083	3,30		

22. Altre informazioni

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 19 luglio 2019, le Assemblee degli azionisti di CIR e COFIDE, in sede straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di CIR in COFIDE. La fusione produrrà effetti civilistici e fiscali a partire dall'inizio di gennaio 2020, subordinatamente al completamento della relativa procedura societaria e alla stipula dell'atto di fusione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

- 1) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
- 2) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
- 3) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure.

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di CIR S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), a controllo congiunto nonché le entità collegate di CIR S.p.A.;
- figure con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole;

CIR S.p.A. ha svolto nel corso dell'esercizio un'attività di supporto gestionale e strategico a favore delle società controllate e collegate che ha comportato, fra l'altro, la prestazione di servizi amministrativi e finanziari, la compravendita di attività finanziarie e l'erogazione di finanziamenti.

I rapporti con la società controllante sono consistiti nella prestazione di servizi amministrativi e finanziari e nella fruizione di servizi di supporto gestionale e nell'area della comunicazione. L'interesse di CIR e delle controparti, relativamente a queste prestazioni, consiste nella qualità e nella particolare efficienza assicurata nella erogazione dei servizi resi, conseguente alla specifica conoscenza dell'attività del Gruppo.

Si segnala inoltre che CIR S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione con soggetti che ricoprono cariche all'interno del Gruppo.

I rapporti con parti correlate del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Con riferimento alle operazioni “di maggiore rilevanza” con parti correlate si precisa quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione di COFIDE ha applicato alla Fusione, su base volontaria, le regole previste dalla Procedura OPC in tema di operazioni con parti correlate “di maggiore rilevanza” pur ritenendo che la Fusione rientri nell’ambito di applicazione dell’esenzione contenuta nell’art. 14 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e nell’art. 4.3 della Procedura OPC, in quanto realizzata con una società controllata in cui non sussistono interessi significativi di altre parti correlate. L’Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di COFIDE all’unanimità previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR ha applicato alla Fusione le regole previste dalla Procedura OPC in tema di operazioni con parti correlate “di maggiore rilevanza”. L’Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione all’unanimità previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Si precisa che il Gruppo CIR non ha effettuato con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob né con soggetti diversi da parti correlate, operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - Rapporti economici con parti correlate

(in migliaia di euro)

	<i>Ricavi</i>	<i>Costi per acquisto di beni</i>	<i>Costi per servizi</i>	<i>Altri costi operativi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Dividendi</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	--	(1.636)	--	723	--	--	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	51	--	--	--
Totale	--	--	(1.636)	--	774	--	--	--

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - Rapporti patrimoniali con parti correlate

(in migliaia di euro)

	<i>Attività non correnti</i>	<i>Attività correnti</i>		<i>Passività non correnti</i>	<i>Passività correnti</i>		
	<i>Altri crediti</i>	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Altri crediti</i>	<i>Altri debiti finanziari</i>	<i>Altri debiti finanziari</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Altri debiti</i>
Imprese controllanti	--	35	--	--	--	119	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	1.178	105	--	--	2.612	--
Imprese a controllo congiunto	--	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--	--	--
Totale	--	1.213	105	--	--	2.731	--

23. Prospetto dati essenziali del bilancio 2018 della controllante Cofide S.p.A (Art. 2497-bis comma 4 c.c.) che esercita l'attività di direzione e controllo.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	588.558.471
ATTIVITA' CORRENTI	12.325.600
TOTALE ATTIVITA'	600.884.071

PASSIVITA'	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO	560.983.664
PASSIVITA' NON CORRENTI	37.901.424
PASSIVITA' CORRENTI	1.998.983
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	600.884.071

CONTO ECONOMICO

(in euro)

		2018
RICAVI E PROVENTI DIVERSI		128.661
<i>di cui: ricavi e proventi diversi con parti correlate (*)</i>	85.000	
COSTI PER ACQUISTO DI BENI		(1.877)
COSTI PER SERVIZI		(941.528)
<i>di cui: costi per servizi con parti correlate (*)</i>	(122.000)	
COSTI PER IL PERSONALE		--
ALTRI COSTI OPERATIVI		(540.261)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(54.518)
RISULTATO OPERATIVO		(1.409.523)
PROVENTI FINANZIARI		13.437
ONERI FINANZIARI		(881.860)
DIVIDENDI		13.823.304
<i>di cui: da parti correlate (*)</i>	13.823.304	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		386.156
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI		(331.300)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(869.338)
UTILE / PERDITA PRIMA DELLE IMPOSTE		10.730.876
IMPOSTE SUL REDDITO		348.383
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		11.079.259

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

I dati essenziali della controllante COFIDE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, richiesto dall'articolo 2497-bis c.c., sono estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di COFIDE S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio in questione che, corredato delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, è disponibile presso la sede della società e presso Borsa Italiana.

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS 58/98

1. I sottoscritti, Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Gianoglio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, nel corso del periodo 1° gennaio 2019 – 30 giugno 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

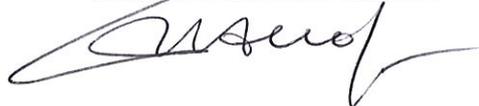
La relazione intermedia semestrale sulla gestione al 30 giugno 2019 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 luglio 2019

Monica Mondardini
Amministratore Delegato



Giuseppe Gianoglio
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 30 GIUGNO 2019

ai sensi dell'Art. 38.2 del D. Lgs. n. 127/91

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

<i> Ragione sociale</i>	<i> Sede legale</i>	<i> Capitale sociale</i>	<i> Valuta</i>	<i> Imprese partecipanti</i>	<i> % di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
CIR INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	15.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	Lussemburgo	1.000.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI ADVISORY S.r.l.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
NEXENTI S.r.l.	Italia	50.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.r.l.	Italia	100.000,00	€	NEXENTI S.r.l.	100,00
CIR INVESTIMENTI S.p.A.	Italia	12.426.162,00	€	CIR S.p.A.	100,00
INSTITUT D'ÉCOLE PRIMAIRE LÉMAN S.A. (In liquidazione)	Svizzera	3.695.000,00	CHF	CIR S.p.A.	94,59
GRUPPO GEDI					
GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. (*)	Italia	76.303.571,85	€	CIR S.p.A.	43,78
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	Italia	195.044.788,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	99,85
A. MANZONI & C. S.p.A.	Italia	21.933.535,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	68,39 31,61
					100,00
GEDI PRINTING S.p.A.	Italia	33.637.114,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	100,00
GEDI DISTRIBUZIONE S.p.A.	Italia	677.608,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	100,00
ELEMEDIA S.p.A.	Italia	25.000.000,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	100,00
GEDI DIGITAL S.r.l	Italia	278.846,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	82,07 17,93
					100,00
MO-NET S.r.l.	Italia	35.800,00	€	GEDI DIGITAL S.r.l	83,00
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (**)	Italia	62.461.355,84	€	CIR S.p.A.	55,60
SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	99,88
SOGEFI FILTRATION S.A.	Francia	120.596.780,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,99998
SOGEFI FILTRATION Ltd	Regno Unito	5.126.737,00	GBP	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U.	Spagna	14.249.084,96	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION d.o.o.	Slovenia	10.291.798,00	€	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	Francia	73.868.383,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,999
FILTER SYSTEMS MAROC S.a.r.l.	Marocco	95.000.000,00	MAD	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION RUSSIA LLC	Russia	6.800.000,00	RUB	SOGEFI FILTRATION S.A.	100,00
SOGEFI GESTION S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI U.S.A. Inc.	Stati Uniti	20.055.000	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda	Brasile	70.380.912,00	BRL	SOGEFI FILTRATION S.A. SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U. SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda	87,7772527 12,2227459 0,0000014
					100,00
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A.	Argentina	118.423.329,00	ARP	SOGEFI FILTRATION S.A. SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A.	99,681788 0,31821
					99,999998

(*) 45,75% al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) 56,72% al netto delle azioni proprie in portafoglio

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	37.400.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
ALLEVARD SPRINGS Ltd	Regno Unito	4.000.002,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A.	Argentina	61.356.535,00	ARP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A. SOGEFI SUSPENSIONS BRASIL Ltda	89,999 9,9918 <u>99,99</u>
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	50,00
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	BRL	SOGEFI SUSPENSIONS S.A. ALLEVARD SPRINGS Ltd	99,997 0,003 <u>100,00</u>
UNITED SPRINGS Ltd	Regno Unito	4.500.000,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co., Ltd	Cina	5.335.308,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	60,58
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	5.109.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH	100,00
S.ARA COMPOSITE S.A.S.	Francia	13.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	96,15
SOGEFI ENGINE SYSTEMS INDIA Pvt Ltd	India	21.254.640,00	INR	SOGEFI FILTRATION S.A. SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. SYSTEMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	64,29 35,69 0,02 <u>100,00</u>
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd	India	432.000.000,00	INR	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	74,23
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	Canada	9.393.000,00	CAD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING USA Inc.	Stati Uniti	100,00	USD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SYSTEMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	Lussemburgo	12.500,00	€	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V.	Messico	126.246.760,00	MXN	SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP. SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	99,9999992 <u>0,0000008</u> 100,00
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l.	Romania	7.087.610,00	RON	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U.	99,9997 0,0003 <u>100,00</u>
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd	Hong Kong	1.000,00	HKD	SYSTEMES MOTEURS CHINA S.à.r.l.	100,00
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.p.A.	Italia	6.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSION EASTERN EUROPE S.R.L.	Romania	26.161.870,00	RON	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
KOS S.p.A.	Italia	8.848.103,70	€	CIR S.p.A.	59,53
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A.	99,90
MEDIPASS S.r.l.	Italia	700.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ELSIDA S.r.l.	Italia	100.000,00	€	MEDIPASS S.r.l.	100,00
ECOMEDICA S.p.A.	Italia	380.000,00	€	MEDIPASS S.r.l.	98,31
MEDIPASS HEALTHCARE LTD	Regno Unito	5.997,00	GBP	MEDIPASS S.r.l.	98,00
CLEARMEDI HEALTHCARE LTD	India	10.717.240,00	INR	MEDIPASS S.r.l.	82,07
				CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	17,93
					100,00
MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	Regno Unito	1.000,00	GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LTD	100,00
MEDIPASS LEEDS LTD	Regno Unito	2,00	GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	100,00
MEDIPASS BELFAST LTD	Regno Unito	2,00	GBP	MEDIPASS HEALTHCARE LEEDS & BELFAST LTD	100,00
KOS CARE S.r.l.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
CLEARVIEW HEALTHCARE LTD	India	4.661.880,00	INR	MEDIPASS S.r.l.	85,19
HSS REAL ESTATE S.r.l.	Italia	2.064.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ABITARE IL TEMPO S.r.l.	Italia	100.826,00	€	KOS CARE S.r.l.	54,00
SANATRIX S.r.l.	Italia	843.700,00	€	KOS CARE S.r.l.	90,42
SANATRIX GESTIONI S.r.l.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,61
JESILAB S.r.l.	Italia	80.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
FIDIA S.r.l.	Italia	10.200,00	€	KOS CARE S.r.l.	60,00
VILLA MARGHERITA S.r.l.	Italia	20.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
CASA DI CURA SANT'ALESSANDRO S.r.l.	Italia	200.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	Italia	115.000,00	€	KOS S.p.A.	3,68
				KOS CARE S.r.l.	82,19
				MEDIPASS S.r.l.	2,07
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	2,15
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	3,02
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	4,94
				FIDIA S.r.l.	0,43
				JESILAB S.r.l.	0,43
				HSS REAL ESTATE S.r.l.	0,43
				VILLA MARGHERITA S.r.l.	0,43
				ELSIDA S.r.l.	0,23
					100,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.r.l.	Italia	69.659,00	€	NEXENTI S.r.l.	36,16
GRUPPO GEDI					
LE SCIENZE S.p.A.	Italia	103.400,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	50,00
HUFFINGTONPOST ITALIA S.r.l.	Italia	250.000,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	49,00
EDITORIALE CORRIERE ROMAGNA S.r.l.	Italia	1.756.766,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	49,00
EDITORIALE LIBERTÀ S.p.A.	Italia	1.000.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	35,00
ALTRIMEDIA S.p.A.	Italia	517.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	35,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE S.C.A.	Lussemburgo	566.573,75	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	47,55
GRUPPO KOS					
APOKOS REHAB PVT Ltd	India	169.500.000,00	INR	KOS S.p.A.	50,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE
DESTINATE ALLA DISMISSIONE

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
PERSIDERA S.p.A.	Italia	21.428.572,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	30,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO GEDI					
KSOLUTIONS S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100.000,00	€	GEDI DIGITAL S.r.l.	100,00
CLUB D.A.B. ITALIA – CONSORTILE S.p.A.	Italia	240.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	37,50
LIGURIA PRESS S.r.l.	Italia	240.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	20,00
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.p.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50
SELEMAR S.r.l.	Italia	10.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
GRUPPO CIR INTERNATIONAL					
KTP GLOBAL FINANCE MANAGEMENT S.A.	Lussemburgo	31.000,00	€	CIR INTERNATIONAL S.A.	46,00

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ
VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO GEDI					
AGENZIA A.N.S.A. S. COOP. a.r.l.	Italia	10.783.355,63	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	3,68 20,59 <u>24,27</u>
CONSULEDIT S. CONSORTILE a.r.l. (in liquidazione)	Italia	20.000,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	6,64 <u>9,18</u> 15,82
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI S.r.l.	Italia	830.462,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	7,96
CONSORZIO EDICOLA ITALIANA	Italia	15.539,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	16,67 <u>16,67</u> 33,34
AGENZIA INFORMATIVA ADRIATICA d.o.o.	Slovenia	12.768,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	19,00
AUDIRADIO S.r.l. (in liquidazione)	Italia	258.000,00	€	A. MANZONI & C. S.p.A.	7,50
PRESTO TECHNOLOGIES Inc. (non operativa)	Stati Uniti	7.663.998,4	USD	GEDI DIGITAL S.r.l.	7,83
TELELIBERTÀ S.p.A.	Italia	2.200.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	4,32
PREMIUM PUBLISHER NETWORK consorzio	Italia	8.095,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A. GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	16,96 <u>7,00</u> 23,96
TAVOLO EDITORI RADIO S.r.l.	Italia	10.000,00	€	ELEMEDIA S.p.A.	12,50
C.S.E.D.I. consorzio	Italia	103.291,38	€	GEDI DISTRIBUZIONE S.p.A.	11,11
FIDIMPRESA LIGURIA S. Coop p.A.	Italia	15.480.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	0,01
TRENTO PRESS SERVICE S.r.l.	Italia	260.000,00	€	GEDI NEWS NETWORK S.p.A.	1,60
RADIO ITALIA S.p.A.	Italia	580.000,00	€	GEDI GRUPPO EDITORIALE S.p.A.	10,00
GRUPPO SOGEFI					
AFICO FILTERS S.A.E.	Egitto	14.000.000,00	EGP	SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A.	17,77
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	80.756.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	1,11

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ
NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIGA LUXEMBOURG S.à.r.l.	47,73



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
CIR S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo CIR al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo CIR

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2019*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2019

KPMG S.p.A.

Giovanni Rebay
Socio

CIR S.p.A.

Compagnie Industriali Riunite

Via Ciovassino, 1

20121 Milano

Ph. +39 02 72 27 01

info@cirgroup.com

cirgroup.com